[isuc informa]

2017-2018 14

isuc
Istituto
per la Storia
dell'Umbria
Contemporanea

Isucinforma. Bollettino dell'Istituto
per la storia dell'Umbria contemporanea

Responsabile
Alberto Sorbini
Redazione
Marco Biscardi, Gianni Bovini, Stefano Ceccarelli
Copertina
M& Grafica, Perugia

Finito di stampare nel mese di gennaio 2019
da Xerox - Assemblea Legislativa della Regione Umbria

Isucinforma
2017-2018 14

Sommario

5 **Presentazione**

13 **Calendario della memoria**
14 *Giorno della memoria*
16 *Giorno del ricordo*
16 *Anniversario della Liberazione*
18 *Festa della Repubblica Italiana*

19 **Anniversari**
20 *Centenario Grande Guerra*
24 *50° anniversario del '68*
26 *50° anniversario dalla morte di Aldo Capitini*

29 **Presentazione di libri**

38 **Convegni, incontri, giornate di studio**

49 **Sezione didattica**
50 *Progetti con le scuole del territorio*
57 *Corsi di formazione per docenti*
63 *Laboratori di storia per studenti*
71 *Alternanza scuola-lavoro*

73 **Ricerche**

77 **Pubblicazioni**

98 **Premi**
98 *Premio "Gisa Giani"*
99 *Concorso video "Memorie Migranti"*
99 *Borsa di studio "Marilena de Vecchi Ranieri"*

100 **Collaborazioni**

102 **Stage e formazione**

103 **Servizi**

106 **Struttura**

107 **Recapiti**

Presentazione

Cinquanta iniziative tra convegni, incontri e giornate di studio, venti volumi pubblicati nelle diverse collane editoriali, danno lo spessore quantitativo dell'attività realizzata dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea nel biennio 2017-2018. Una laboriosità resa possibile grazie all'impegno di un gruppo di ricercatori che ormai da anni, con competenza, lavorano sui temi fondamentali della storia regionale, della memoria e della didattica della storia contemporanea. Anche questo bilancio scientifico ribadisce che, ormai da più di quaranta anni, l'Isuc è uno dei pilastri culturali della comunità regionale, un organismo a forte caratterizzazione storico-culturale, che mantiene consolidati rapporti di collaborazione con numerose istituzioni e associazioni, non solo umbre. L'Istituto fa infatti parte della rete degli enti collegati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli - Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia), una realtà, unica in Europa, capace di produrre conoscenza storica di alto profilo da mettere al servizio della formazione delle giovani generazioni, ma anche di fare del passato una risorsa fondamentale per orientare la società civile a capire il presente. In stretta collaborazione con la Sezione di Terni, dove si sono svolte molte delle iniziative organizzate, nella pianificazione dell'attività particolare attenzione è stata posta al problema della memoria nel campo della ricerca storica e della formazione del senso civile ed etico di una comunità, offrendo supporto alla pratica

didattica delle scuole del territorio, per far percepire agli alunni la complessità della storia e i mille fili che legano le esistenze e le scelte individuali con gli eventi e i processi che investono e trasformano nel tempo la società. Questa attività, ideata e impostata dalla Sezione didattica dell'Istituto, si è incrementata per l'entrata in vigore dei provvedimenti relativi all'alternanza scuola-lavoro e delle ultime riforme della scuola, che hanno previsto l'obbligatorietà della formazione in servizio per i docenti; attività che l'Isuc svolge avendo visto rinnovato dal Miur il suo accreditamento come ente formatore.

Nel biennio qui considerato, l'Istituto ha partecipato attivamente al dibattitto civile sulla memoria pubblica e si è fatto promotore della sua costruzione critica, per dare al passato quel ruolo fondamentale di deposito di conoscenze e saperi indispensabili per formare una cittadinanza attiva e responsabile. Da questa riflessione ha saputo far discendere anche progetti operativi che si sono affermati tra gli insegnati come strumenti utili per la loro attività docente. Ma non solo, affrontando in termini nuovi il tema della divulgazione storica, ha saputo raggiungere fasce sempre più ampie di cittadini, fornendo loro elementi di informazione sulle grandi questioni che riguardano la vita collettiva.

Le iniziative incentrate sul tema della memoria hanno riguardato anche eventi dei quali si sono celebrati anniversari: il Centenario della prima guerra mondiale, il cinquantesimo del '68 e il cinquantesimo dalla morte di Aldo Capitini. In relazione alle tre ricorrenze l'Istituto ha messo in campo iniziative di rilievo nazionale culminate con la mostra *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma*, allestita a

Perugia presso il Museo civico di Palazzo della Penna (dal 16 ottobre al 4 novembre 2018) e a Narni presso il Museo della Città di Palazzo Eroli (dal 16 novembre al 15 dicembre); l'organizzazione di un convegno, *Eredità e memorie del '68 italiano*, in collaborazione con le due Università cittadine e l'Accademia di belle arti "Pietro Vannucci", che ha avuto l'obiettivo di interpretare il '68 non tanto come "evento", bensì come "processo" dal quale prendono avvio una serie di percorsi che resistono, vivono o rivivono all'indomani della sua eclissi. Infine, per il cinquantesimo dalla morte di Aldo Capitini l'Isuc ha proposto ai docenti delle scuole secondarie dell'Umbria, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e l'Archivio di Stato di Perugia, un corso di formazione finalizzato a far riflettere, attraverso la scuola, le giovani generazioni sui temi di grande attualità che il pensiero di Capitini ha lasciato alla cultura italiana ed europea.

L'Isuc è stato anche protagonista, di volta in volta con compiti e competenze diverse – dall'organizzazione al patrocinio, dalla partecipazione al sostegno, dalla collaborazione alla promozione – di convegni e conferenze, giornate e incontri di studio, spettacoli, mostre, visite guidate e presentazioni di libri. Mi piace sottolineare in proposito la collaborazione avviata con la Fondazione Ranieri di Sorbello nella presentazione di volumi particolarmente significativi per la comprensione della storia dell'Italia contemporanea; appuntamenti attesi dalla cittadinanza che ha dimostrato di apprezzare questi momenti di riflessione libera e democratica. Di particolare impegno si sono rivelati i laboratori di storia per gli studenti condotti con la duplice formula dei *Laboratori a scuola* e dei *Laboratori sul*

luogo; i primi, pensati soprattutto per le ricorrenze civili, prevedono la presenza in aula, presso i plessi scolastici, dei ricercatori e degli operatori dell'istituto, con l'obiettivo di stimolare una riflessione che vada oltre la semplice commemorazione, hanno visto, nel 2018, il coinvolgimento di 6 scuole per un totale di 357 studenti. Più faticosi, dal punto di vista organizzativo, i *Laboratori sul luogo* previsti, tra i mesi di marzo e maggio, in località significative del territorio dell'Umbria (Colfiorito, Pissignano, Le Prata di Nocera Umbra, Ruscio, Pietrafitta-Tavernelle, Collecroce di Nocera Umbra) che conservano ancora le tracce della violenza e dei diritti negati nell'Europa tra le due guerre. In totale, nel biennio, ben 20 le scuole della regione coinvolte per un totale di 1245 studenti.

Penso si possa affermare, con un certo orgoglio, che l'Istituto è stato e resterà un centro di formazione degli insegnanti nel campo della didattica della storia; nonostante essa sia entrata in un cono d'ombra per via di politiche pubbliche spesso scriteriate per i tagli alle risorse, alle ore di insegnamento e al numero degli insegnanti, l'Istituto è riuscito a tenere desta una riflessione costante sulla disciplina e sulle modalità del suo insegnamento ai ragazzi delle scuole secondarie superiori.

Non meno impegnativa è stata l'attività editoriale: nel periodo di cui qui si fornisce un resoconto, nelle collane dell'Istituto sono stati realizzati ben venti volumi; questa attenzione all'editoria, però, non ha fatto trascurare altre forme e mezzi di comunicazione e di fornitura di servizi. Dal dicembre 2013 l'Istituto ha aperto una propria pagina Facebook, seguita da più di 700 persone, e nel gennaio 2015 l'Isuc è entrato nel canale youtube dell'Assemblea

legislativa; inoltre, offre anche servizi on line, a libero accesso, quali la consultazione del *Dizionario biografico umbro dell'Antifascismo e della Resistenza*, che contiene attualmente 200 schede di umbri, e non solo, attivi durante il ventennio fascista e la Resistenza della nostra regione; il *Dizionario biografico dei deputati eletti in Umbria dall'Unità d'Italia alla Costituente*, realizzato in collaborazione con il Centro studi Villa Montesca e il Centro studi giuridici e politici, che presenta 134 schede di parlamentari eletti nei collegi umbri fra il 1861 e il 1946; mentre il *Dizionario biografico dei sindaci dell'Umbria dal secondo dopoguerra* è ancora nella fase di raccolta dati ma ci si è prefissi l'obiettivo di renderlo disponibile nella primavera del 2019.
Per la mole e la qualità delle iniziative svolte nel biennio 2017-2018, che il lettore troverà cronologicamente esposte – distinte in Calendario della memoria, Anniversari, Presentazione di libri, Convegni, incontri, giornate di studio, Sezione didattica, Ricerche, Pubblicazioni e Premi – nelle pagine seguenti, il plauso e il ringraziamento del presidente va innanzi tutto ai membri del Consiglio di amministrazione e ad Alberto Sorbini, direttore scientifico, per la capacità, l'apporto originale e, se mi è consentito, anche il coraggio di proposta che hanno dimostrato. Mi riferisco, in particolare, al progetto presentato in Consiglio dal prof. Luca La Rovere – approvato all'unanimità – di organizzare un convengo sul tema *I "neri" in una provincia "rossa". Destre e neofascismo a Perugia dal dopoguerra agli anni Settanta,* che ha avuto la finalità di cominciare a sviluppare anche in Umbria una riflessione di natura scientifica sul neofascismo nelle sue diverse articolazioni, utilizzando alcune importanti fonti d'archivio resesi disponibili

negli ultimi anni. Ci siamo proposti, dunque, di andare oltre la rappresentazione che delle destre e del neofascismo davano gli antifascisti, tentando di cogliere piuttosto la realtà del fenomeno e l'autorappresentazione che ne davano i militanti. Non si sono fatte attendere, naturalmente, le accuse di aver "riabilitato il neofascismo" da parte di quei custodi dell'antifascismo che appena sentono parlare di fascismo o, peggio ancora, di neofascismo perdono il lume della ragione e partono, lancia in resta, per la loro battaglia di denuncia dei malvagi "revisionisti", che, sotto il pretesto della scientificità, opererebbero con il fine perverso di normalizzare il fascismo. Nella sua storia, ormai quarantennale, l'Istituto ha avuto sempre ben chiaro che lo sforzo di consolidare sempre più la Resistenza e l'antifascismo come punti cardinali dello spirito repubblicano e democratico comportasse il netto rifiuto di partecipare alla costituzione in qualsiasi forma del "partito dell'antifascismo", cioè di rinchiudere quella tavola di valori nel perimetro di un'appartenenza politica di parte con l'intento fallace di difenderla meglio. L'Isuc ha sempre messo in campo un continuo sforzo di aggiornamento delle chiavi di lettura scientifica della società contemporanea e di rafforzamento della vocazione dell'Istituto quale centro propulsivo di "storia pubblica" intorno ai temi della democrazia e dell'europeismo, dell'autoritarismo e dell'antifascismo stesso nell'età della globalizzazione. Hanno reso possibile questa prospettiva tutti i collaboratori, i borsisti e gli stagisti dell'Istituto: le loro ricerche hanno avuto sempre come riferimento i criteri di serietà e trasparenza scientifica, propri degli istituti di ricerca, allontanando qualsiasi sospetto di essere strumenti ideologici di battaglia politica. Un particolare

ringraziamento rivolgo poi alla presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi e alla Presidente della Giunta regionale Catiuscia Marini, che hanno sempre seguito con attenzione le vicende istituzionali della struttura di ricerca, non facendo mai venir meno il loro appoggio e la loro vicinanza alle iniziative organizzate e alla vita dell'Istituto. Sono grato anche alla dott.ssa Rosalba Iannucci, che con assiduità e competenza ha guidato e sostenuto il rapporto dell'Istituto con gli uffici amministrativi e contabili dell'Assemblea legislativa; al Collegio dei revisori dei conti e a Laura Potenza, che hanno garantito la conformità dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, svolgendo anche una funzione di indirizzo e di controllo tale da garantire la regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione.
Attualmente è in fase di elaborazione un progetto di riforma degli istituti di ricerca regionali che prevede una razionalizzazione della strutture amministrative, pur conservando l'autonomia di indirizzo e di ricerca delle singole istituzioni. L'auspicio è quello che il nuovo assetto riesca comunque a garantire l'efficienza e la funzionalità dell'Isuc, come di tutti gli altri istituti coinvolti dalla riforma; siamo consapevoli che i prossimi anni saranno difficili, ma è una sfida che possiamo vincere se uniremo le nostre forze per consolidare la nostra presenza nel dibattito culturale e nella realtà sociale dell'Umbria di oggi.

Perugia, 27 gennaio 2019

Mario Tosti
Presidente Isuc

Calendario della memoria

Da anni, oramai, l'Istituto è impegnato in una serie di attività e iniziative riguardanti la memoria storica, il suo uso pubblico, con lo scopo di comprenderne la rilevanza nel campo della ricerca e della formazione del senso civile ed etico della comunità. Particolare importanza è stata data al Giorno della memoria (27 gennaio), con cui la Repubblica Italiana ricorda la Shoah, al Giorno del ricordo (10 febbraio), a rievocazione delle vicende del confine orientale e delle foibe, alla Liberazione dal nazifascismo (25 aprile) e alla Festa della Repubblica Italiana (2 giugno). Gli eventi e le manifestazioni organizzate per celebrare queste ricorrenze sono state realizzate in collaborazione con enti pubblici, scuole e associazioni culturali.

Pietro Cascella, *Monumento di Auschwitz*, 1958-1967
pietra arenaria "radkuf"
(foto Alberto Grifi)

Giorno della memoria

21 gennaio 2017, Perugia

Incontro *Identità europea e memoria della Shoah*; in collaborazione con Università degli studi di Perugia, Fondazione "Sant'Anna", Regione Umbria - Assemblea Legislativa, Comune di Perugia, Movimento federativo europeo e Ufficio scolastico regionale dell'Umbria.
Interventi di: Dino Renato Nardelli (Isuc), Jadwiga Pinderska-Lech (direttrice della Casa Editrice del Museo di Auschwitz), Roberta Gorietti (Istituto comprensivo Assisi2 di Santa Maria degli Angeli).

21 gennaio 2017, Perugia

Mostra *Le farfalle non vivono nel ghetto*; in collaborazione con Istituto di istruzione superiore "Cavour-Marconi-Pascal" di Perugia e Comune di Perugia.

26 gennaio 2017, Perugia

Incontro *La persecuzione antiebraica nelle carte dell'Archivio di Stato di Perugia 1938-1944*; in collaborazione con Prefettura di Perugia, Archivio di Stato di Perugia e Ufficio Scolastico Provinciale.
Interventi di: Mario Tosti (presidente Isuc), Luciana Brunelli (Isuc).

27 gennaio 2017, Perugia

Presentazione del volume di Manuela Dviri, *Un mondo senza noi. Due famiglie italiane nel vortice della Shoah* (prefazione di Gad Lerner, Piemme, Milano 2015); in collaborazione con la Regione Umbria.
Interventi di: Catiuscia Marini (presidente Regione Umbria), Donatella Porzi (presidente Assemblea Legislativa della Regione Umbria), Mario Tosti (presidente Isuc), Sabrina Boarelli (dirigente Ufficio scolastico regionale).

27 gennaio 2017, Assisi

Incontro *Studenti 2.0. Ieri consapevoli. Oggi testimoni*; in collaborazione con la Scuola secondaria di 1° grado "Galeazzo Alessi" di Santa Maria degli Angeli.

27 gennaio 2017, Terni

Incontro *I giovani ricordano la Shoah. La discriminazione razziale nella scuola fascista*; in collaborazione con Liceo ginnasio statale "G.C. Tacito", Liceo artistico "O. Metelli", Licei statali "Angeloni".
Interventi di: Dino Renato Nardelli (Isuc), Marisa D'Ulizia (testimone), Paola Fano (testimone), testi di scrittura creativa elaborati e interpretati da studenti del Liceo Classico e del Liceo Artistico, con brani musicali eseguiti da studenti del Liceo Musicale.

6 febbraio 2017, Cannara

Incontro *Giorno della memoria 2017*; in collaborazione con scuola media

di Cannara e Comune di Cannara.
Interventi di: Dino Renato Nardelli (Isuc) e Alba Cavicchi (Sezione didattica Isuc).

23 febbraio 2017, Cascia

Incontro *Giorno della memoria 2017*; in collaborazione con l'Istituto scolastico omnicomprensivo di Cascia.
Interventi di: Dino Renato Nardelli (Isuc) e Alba Cavicchi (Sezione didattica Isuc).

26 gennaio 2018, Perugia

Incontro *A 80 anni dalle leggi razziali*; in collaborazione con Università di Perugia, Prefettura di Perugia, Regione Umbria.
Interventi di: classe 5C Liceo scientifico "Galileo Galilei" Perugia, classi 4B, 4F, 5A, 5C e 5H Liceo scientifico "Galeazzo Alessi Perugia, classi IIA e III D Scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" Perugia, classe VA Commerciale Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis" Spoleto, classe 4B2 IIS "Cavour Marconi Pascal" Perugia, classe VB Liceo scientifico "Galeazzo Alessi Perugia.

27 gennaio 2018, Terni

Incontro *I giovani ricordano la Shoah. Biopolitica e Shoah: teoria e prassi dello sterminio*; in collaborazione con Liceo ginnasio statale "G.C. Tacito", Liceo artistico "O. Metelli", Licei statali "Angeloni".
Interventi di: Daniele Di Lorenzo (Liceo Classico di Terni), Alessandra Moret (Liceo Artistico di Terni), Carla Arconte (Isuc), lettura di testi di scrittura creativa con esecuzione di brani musicali e proiezione cortometraggio a cura degli studenti del Liceo Classico, Liceo Musicale e Liceo Artistico.

Il campo di concentramento di Auschwitz

Giorno del ricordo

21 febbraio 2017, Perugia

Presentazione del volume di Giovanni Stelli, *Storia di Fiume. Dalle origini ai giorni nostri* (Biblioteca dell'Immagine, Pordenone 2017); in collaborazione la Fondazione Ranieri di Sorbello.
Interventi di: Paolo Scandaletti (storico e giornalista) ed Emanuela Costantini (Università di Perugia).

23 febbraio 2018, Perugia

Incontro *La città vuota. Pola 1947, il suo esodo e la sua storia*; in collaborazione con la Società di studi fiumani.
Interventi di: Giovanni Stelli (Società di studi fiumani) ed Enrico Milletto (autore dell'omonimo documentario).

Fiume, Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani

Anniversario della Liberazione

21 aprile 2017, Perugia

Incontro *25 aprile - Storia e memoria*; in collaborazione con Prefettura di Perugia, Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e Archivio di Stato di Perugia.
Interventi di: Anna Alberti (Archivio di Stato di Perugia) e Valerio Marinelli (Isuc).

27 aprile 2017, Narni

Incontro *Partigiani a tavola. Storie di cibo resistente e ricette di libertà*; in collaborazione con la Condotta Slow Food - Terre dell'Umbria Meridionale.
Interventi di: Alberto Sorbini (direttore Isuc), Lorena Carrara e Elisabetta Salvini (autrici dell'omonino volume), Tommaso Rossi (Isuc).

13 giugno 2017, Terni

Tavola rotonda di presentazione del volume *Zone di guerra, geografie di sangue. L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (1943-1945)* (Il Mulino, Bologna 2016); in collaborazione con Comune di Terni, Anpi provinciale Terni e Archivio di Stato.
Interventi di: Angelo Bitti (Isuc), Gianluca Fulvetti (Università di Pisa), Tommaso Rossi (Isuc).

19 aprile 2018, Terni

Incontro *Tra passato e futuro. Il con-*

tributo del movimento operaio alla liberazione di Terni all'interno della Brigata Gramsci e l'impegno attuale dei lavoratori nella affermazione concreta dei principi costituzionali; in collaborazione con Anpi provinciale Terni, Comune di Terni, Provincia di Terni.
Interventi di: Claudio Maderloni (Anpi nazionale), Marco Venanzi (Isuc).

19 aprile 2018, Terni

Presentazione del volume a cura di Chiara Donati e Tommaso Rossi, *Guerra e Resistenza sull'Appennino umbro-marchigiano. Problematiche e casi di studio. Atti del Convegno, Pietralunga-Fabriano, 14-15 maggio 2015* (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con Anpi provinciale Terni, Comune di Terni, Provincia di Terni.
Interventi di: Claudio Maderloni (Anpi nazionale), Tommaso Baris (Università di Palermo).

22 aprile 2018, Terni

Proiezione del documentario a cura di Slow Food Alta Umbria e dell'Anpi, *Pane & Partigiani*; in collaborazione con Anpi provinciale Terni, Comune di Terni, Provincia di Terni.
Interventi di: Marino Marini (Slow Food Alta Umbria), Alberto Sorbini (direttore Isuc), Federico Ciarabelli (Anpi Umbertide).

24 aprile 2018, Terni

Incontro *Le leggi razziali nell'Italia fascista*; in collaborazione con Anpi provinciale Terni, Comune di Terni, Provincia di Terni.
Interventi di: Carla Arconte (Isuc), Marinella Angeletti (insegnante), Fausta Blasi (insegnante), Fabrizio Capponi (insegnante), Antonella Settimi (insegnante).

26 aprile 2018, Terni

Lectio magistralis di Simona Colarizi (Università di Roma "La Sapienza") *Fascismo e storia d'Italia*; in collaborazione con Anpi provinciale Terni, Comune di Terni, Provincia di Terni. Intervento di Angelo Bitti (Isuc).

Larry Rivers, *Periodic Table 1987*, cm 186h x 146 x 15, olio su tela montato su poliuretano espanso modellato (Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli di Torino)

Festa della Repubblica Italiana

6 giugno 2017, Perugia

Incontro *1946: una donna alla Costituente. Elettra Pollastrini*; in collaborazione con Prefettura di Perugia, Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e l'Archivio di Stato di Perugia.
Interventi di Marco Biscardi (Isuc) e Gianni Bovini (Isuc).

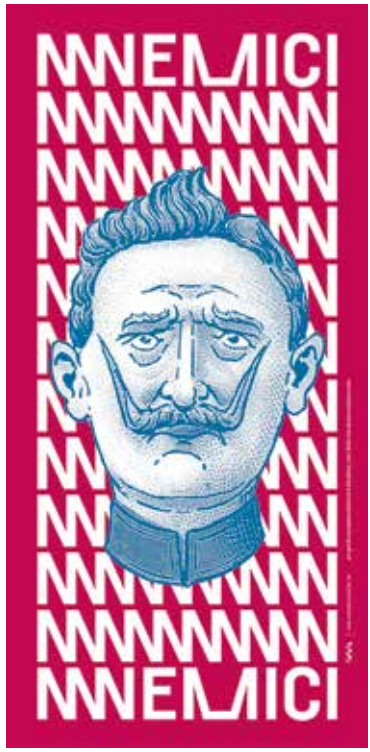
Elettra Pollastrini ritratta da Sylta Busse-Reismann, entrambe prigioniere nel campo di internamento femminile di Rieucros en Lozére (Francia), 1939-1942 (Accademia di Belle Arti di Berlino).

Anniversari

Oltre agli anniversari del calendario della memoria, riconosciuti per legge, nel biennio 2017-2018 l'Isuc in collaborazione con altri enti e istituti culturali, ha prestato particolare attenzione ad alcune ricorrenze ritenute emblematiche. Il centenario della Grande guerra è stato ricordato con due unità formative (a Perugia e a Terni), tre quaderni della collana "Strumenti" e la mostra *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma* (allestita a Perugia e a Narni). I cinquanta anni dal '68 sono stati analizzati con una giornata di studi tenutasi a Perugia, mentre il cinquantenario dalla morte di Aldo Capitini hanno visto una serie di iniziative (unità formativa, presentazioni di volumi, incontri, letture, convegni, spettacoli musicali, concorsi per le scuole) durante tutto l'anno 2018 in varie località.

Centenario Grande guerra

In occasione del Centenario della Grande guerra l'Isuc, in collaborazione con altri enti e istituti culturali, conclusa l'iniziativa di formazione e ricerca *Uomini e donne nella Grande guerra. Umbria 1915-1918*, ha messo a punto una serie di iniziative incentrate sulle problematiche poste da quel drammatico evento. Tra queste è opportuno ricordare il convegno *Perugia e la Grande guerra*, di cui sono stati pubblicati gli atti (vedi pp. 80-81); una ricerca sulla presenza degli umbri nella Grande guerra documentata anche dai numerosi monumenti eretti dopo la fine del conflitto; un progetto volto alla conservazione e alla fruizione del "centenario" con la creazione di un inventario e di un archivio digitale dei materiali e dei documenti prodotti per mostre, convegni, presentazioni, ecc., e una bibliografia delle pubblicazioni relative all'Umbria e alla Prima guerra mondiale, dal 1915 a oggi (vedi pp. 73-74).



Nel 2018, a conclusione delle celebrazioni del Centenario, l'Isuc, grazie alla collaborazione con la Collezione MoroRoma, ha allestito la mostra *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma*, a cura

di Gianni Bovini, Valentina Marini e Alberto Sorbini, e la pubblicazione del relativo catalogo (vedi p. 96).
La Prima guerra mondiale ha rappresentato una cesura con il passato: la fine di una visione ottimistica, progressista, in cui la modernità, di cui si cantava la superiorità nei confronti di tutte le civiltà passate, era destinata a plasmare tutto il mondo, e nello stesso tempo il tragico ingresso alla modernità per milioni di uomini proprio attraverso la guerra. Il processo di modernizzazione, che possiamo datare alla metà dell'Ottocento e che ha come simbolo l'Esposizione universale del 1851 a Londra, la prima di una lunga serie, con lo scopo di esaltare la civiltà moderna e industriale, e che si pensava non potesse finire, con la guerra ebbe un violento stop e l'uomo si risvegliò più che mai angosciato dalla visione di un futuro senza speranza. La Grande guerra segnò una tappa fondamentale nella transizione verso la società di massa. Le masse, attraverso l'esperienza della guerra, entrarono in contatto con la complessità e la tecnica dell'organizzazione, spesso in situazioni estreme di sradicamento e a rischio della vita e della propria incolumità fisica.

Ma la Grande guerra è stata anche un evento mediatico: per la prima volta ha prodotto una grande quantità di immagini che, anche per questo, ne hanno fatto la Prima guerra moderna.
Le cartoline, attraverso le immagini, hanno avuto la capacità di veicolare un messaggio diretto, facilmente comprensibile a ogni strato della società, e per questo venne usato come mezzo di propaganda. Inoltre, abbiamo individuato un tema specifico, la rappresentazione del nemico, perché esso costituisce un elemento cardine della propaganda.
Le guerre hanno bisogno della costruzione dell'immagine del

L'allestimento a Perugia, presso il Museo civico di Palazzo della Penna, della mostra *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma*

nemico e della sua demonizzazione, operazione "necessaria" per attivare e sostenere la macchina bellica e creare il consenso. Per tale operazione sono state costruite e veicolate rappresentazioni disumane e crudeli, capaci di prendere, utilizzare e amplificare gli stereotipi negativi già presenti nei confronti dell'altro.
Nella costruzione dell'immagine del nemico, partendo dal fatto che è l'altro il responsabile della guerra e di tutti i massacri che ne conseguono, troviamo elementi che contraddistinguono tutti i soggetti in campo: l'odio nei confronti del leader avversario, caricaturizzato o reso simile a un mostro, i nemici sono i nuovi barbari: commettono violenze contro gli indifesi, stuprano, saccheggiano, incendiano, esercitano violenza anche sui bambini, sono privi di ogni coscienza morale. Gli interessi che muovono l'altro alla guerra sono quelli del predominio, dell'annientamento, della volontà di rendere schiavi. Non mancarono riferimenti alla sessualità: i tedeschi per gli italiani e i francesi erano tutti omosessuali, mentre le truppe coloniali che combattevano con l'Intesa erano tutti sodomiti. I tabù sociali e sessuali, che prima della guerra avevano impedito di rappresentare la brutalità e la sessualità, vengono rimossi. Ogni nazione si sente portatrice di valori e di una missione che prevede, per difenderli, l'annientamento del nemico. La guerra, insomma, è lo scontro tra la civiltà e la barbarie.
In questa mostra, che ha ottenuto il riconoscimento della Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è scelto di raccontare la guerra attraverso l'esposizione di cartoline della collezione MoroRoma, composta da materiale a stampa, oltre cinquantamila cartoline e in quantità più limitata fotografie, opuscoli e manifesti prodotti in Italia e all'estero tra la metà del XIX e il XX secolo. Nata alla fine degli anni '60 dall'iniziativa di Giovanna Moro (Sartirana Lomellina 1920 - Roma 2012)

allo scopo di illustrare pubblicazioni varie, la collezione offre una panoramica su oltre un secolo di storia politica, sociale e del costume. Nel tempo è diventata punto di riferimento per importanti editori italiani e stranieri.
La mostra è stata allestita a Perugia presso il Museo civico di Palazzo della Penna, dal 6 ottobre al 4 novembre 2018, preceduta, il 5 ottobre, da una lectio magistralis di Emilio Gentile (Uniroma), e a Narni presso il Museo della Città di Palazzo Eroli dal 16 novembre al 15 dicembre.
Il tema della mostra è stato trattato anche in un volume della collana "Strumenti" (vedi p. 96) e utilizzato per i laboratori didattici che si sono svolti con le scuole della regione grazie alla collaborazione con Sistema museo e Munus Arts&Culture nelle due sedi della mostra.

50° anniversario del '68

Per celebrare il 50° anniversario del '68, Isuc, Istituto nazionale Ferruccio Parri, Università di Perugia e Università per stranieri di Perugia, con il patrocinio dell'Accademia di belle arti "Pietro Vannucci" e della Regione Umbria, hanno organizzato il convegno *Eredità e memorie del '68 italiano*.
È opinione comune che le rivoluzioni dell'età moderna abbiano perso; più precisamente, che le loro sfide storiche siano state sconfitte o da agenti dominanti di stampo restaurativo o da intrinseche contraddizioni o da un concorso di fattori endogeni ed esogeni. Sembra tuttavia incontestabile che queste abbiano comunque lasciato dei segni, delle eredità anche profonde, a volte delle conquiste (sociali, politiche, culturali, giuridiche, etc.). Il '68 non è stato una rivoluzione nel senso classico del termine; al limite lo si può definire una rivoluzione sognata e

mai compiuta. Peppino Ortoleva, nel volume *I movimenti del '68 in Europa e in America* – forse con temerarietà, ma pure con altrettanto rigore intellettuale – lo accosta al '48 (1848). Al pari delle rivoluzioni moderne, realizzate e tradite o tentate e fallite, il '68 ha lasciato su una molteplicità di campi e contesti tracce evidenti, ritagliandosi uno spazio duraturo nella categoria dei miti fondativi che connotano la storia dei popoli. Da tale premessa origina l'idea di questo convegno sulle eredità del '68 italiano. Fra l'altro, capire cosa esso ha trasmesso di sé risulta in parallelo funzionale a comprenderne il rimosso, tema di riflessione per nulla banale. Adottare un simile approccio significa interpretare il '68 non tanto come "evento", bensì come "processo" da cui gemmano una serie di percorsi che resistono, vivono o rivivono all'indomani della sua eclissi, cioè in seguito

Manifestazione studentesca in piazza IV Novembre, a Perugia, durante l'occupazione della Facoltà di Lettere, 1968 (Perugia, Collezione privata)

all'imporsi di quelle ragioni storiche che ne hanno decretato il superamento.
Al convegno *Eredità e memorie del '68 italiano*, che si è tenuto a Perugia il 25 e 26 ottobre 2018 presso la Sala delle Adunanze del Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne, sono intervenuti: Giuliano Giubilei (giornalista), Valerio Marinelli (Isuc), Francesco Scotti (medico psichiatra), Laura Schettini (Università di Napoli l'Orientale), Aldo Iori (Accademia di belle arti "Pietro Vannucci"), Sofia Gnoli (Università di Roma "La Sapienza"), Gioachino Lanotte (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Salvatore Cingari (Università per Stranieri di Perugia), Marco Impagliazzo (Università di Roma Tre), Mario Tosti (Università degli studi di Perugia), Claudio Brancaleoni (Università degli studi di Perugia), Fabio Melelli (Università per Stranieri di Perugia), Rolando Marini (Università per Stranieri di Perugia) e Marco Boato (giornalista).

50° anniversario dalla morte di Aldo Capitini

Il 19 ottobre 1968 moriva Aldo Capitini.
Poeta, scrittore, filosofo, pedagogista, instancabile sperimentatore e teorico di una «nuova socialità» ispirata ai valori del «liberalsocialismo», della «nonviolenza», della «compresenza» delle molte dimensioni della realtà nell'esistenza di ogni persona, del «potere di tutti» e della «democrazia diretta», Capitini ha lasciato tracce profonde e durature, insistenti nel corso del tempo. Oggi i suoi temi sono di urgente attualità. Per ascoltarne la voce e praticarne le lezioni di metodo (di pensiero e azione), dal 2017 si è sviluppato a Perugia e in Umbria un processo di conoscenza e studio, di confronto con la sua opera, di

valorizzazione della sua opera, che nel 2018, a 50 anni dalla morte, ha visto svilupparsi numerose iniziative nel mondo della scuola, nelle Università, nelle diverse realtà istituzionali e dell'associazionismo.
Il 25 ottobre 2017 si è costituito un «comitato promotore» di enti pubblici e privati, istituti e associazioni, con il compito di coordinare e sviluppare il programma di iniziative che si è concluso a Perugia nel dicembre 2018.
Nel corso del 2017 l'Archivio di Stato di Perugia ha iniziato la digitalizzazione dell'archivio di Aldo Capitini, in preparazione di un sito web per consentire la libera consultazione di documenti e opere; la Galleria nazionale dell'Umbria ha avviato il recupero strutturale dell'appartamento già abitato dalla fami-

Aldo Capitini al lavoro nel suo studio

glia di Capitini nel Palazzo Comunale, per farne un «luogo della memoria»; il Fondo Walter Binni e Il Ponte Editore hanno avviato la riedizione di alcune opere di Capitini non più disponibili nel mercato editoriale.
Dal 18 ottobre al 29 novembre 2017 l'Isuc ha organizzato il corso di formazione per docenti delle scuole secondarie dell'Umbria *Aldo Capitini, dall'antifascismo al potere di tutti*, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, l'Archivio di Stato di Perugia, il Fondo Walter Binni, la Fondazione Centro studi Aldo Capitini, la Biblioteca comunale Augusta di Perugia, la Biblioteca comunale di San Matteo degli Armeni, Libera Umbria, in preparazione del concorso scolastico *La mia nascita è quando dico un tu. Alla ricerca di Aldo Capitini* (che ha "prodotto" un volume della collana "Strumenti", vedi p. 93).
Il calendario completo delle iniziative, costruito in linea con il carattere «capitiniano» di un processo culturale aperto e in divenire, così come molti dei materiali prodotti, è consultabile all'indirizzo www.aldocapitini2018.it.

Presentazione di libri

8 marzo 2017, Terni

Presentazione del volume di Anna Bellavitis, *Il lavoro delle donne nelle città dell'Europa moderna* (Viella, Roma 2016); in collaborazione con Società italiana delle storiche e Archivio di Stato di Terni.
Interventi di: Beatrice Busi (ricercatrice), Angiolina Arru (Università di Napoli "L'Orientale"), Renata Ago (Università di Roma "La Sapienza").

17 marzo 2017, Narni

Presentazione del volume a cura di Carla Arconte e Gianni Bovini, *Donne e fabbrica a Narni nel lungo Novecento* (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con Associazione Città di Narni e Comune di Narni. Interventi di: Rossana De Longis (Mibact), Mario Tosti (presidente Isuc).

1° aprile 2017, Umbertide

Presentazione del volume di Giacomo Marinelli Andreoli, *Nel segno dei padri. La storia di Guglielmina e Peter* (Marsilio, Venezia 2017); in collaborazione con il Comune di Umbertide.
Interventi di: Marco Locchi (sindaco di Umbertide), Gianni Bovini (Isuc), Mario Tosti (studioso).

2 maggio 2017, Terni

Presentazione del volume a cura di Carla Arconte e Gianni Bovini *Donne e fabbrica a Narni nel lungo Novecento* (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione Società italiana delle storiche, Associazione Città di Narni e Archivio di Stato di Terni.
Interventi di: Rossana De Longis (Mibact), Mario Tosti (presidente Isuc).

19 maggio 2017, Perugia

Presentazione dei volumi di Maria Teresa Giusti, *La campagna di Russia 1941-1943* (Il Mulino, Bologna 2016) e di Elena Aga Rossi *Cefalonia. La resistenza, l'eccidio, il mito* (Il Mulino, Bologna 2016); in collaborazione con Fondazione Ranieri di Sorbello e Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Perugia.
Interventi di: Armando Pitassio (Università di Perugia), Loreto Di Nucci (Università di Perugia).

15 giugno 2017, Acquasparta

Presentazione del volume a cura di Paolo Pellegrini, *Presenze ebraiche in Umbria meridionale dal medioevo all'età moderna* (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con Lynks Libera associazione culturale e Ente autonomo Il Rinascimento di Acquasparta.
Interventi di: Anna Esposito (Università di Roma "La Sapienza") Chiara Coletti (Università di Perugia), Marina Caffiero (Università di Roma "La Sapienza").

16 giugno 2017, Perugia

Presentazione del volume di Federico Goddi, *Fronte Montenegro. Occupazione italiana e giustizia militare 1941-1943* (Leg edizioni, Gorizia 2016), in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello.
Interventi di: Armando Pitassio (Università di Perugia) Alberto Basciani (Università di Roma Tre).

28 settembre 2017, Roma

Presentazione del volume di Michele Presutto, *La rivoluzione dietro l'angolo. Gli anarchici italiani e la Rivoluzione messicana 1910-1914* (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con Museo regionale dell'emigrazione "Pietro Conti" e Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma.
Interventi di: Alberto Sorbini (direttore Isuc), Roberto Carocci (ricercatore), Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia), Rosaria Stabili (Università di Roma Tre).

16 ottobre 2017, Perugia

Presentazione del volume a cura di Alessandro Portelli, *Calendario civile. Per una memoria laica, popolare e democratica degli italiani* (Donzelli, Roma 2017); in collaborazione con il Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne dell'Università degli studi di Perugia.
Interventi di: Renata Ago (Università di Roma "La Sapienza") e Angiolina Arru (Università di Napoli "L'Orientale").

10 novembre 2017, Perugia

Presentazione del volume a cura di Alessandro Boccolini, *Viaggi e viaggiatori nella Tuscia viterbese. Itinerari di idee, uomini e paesaggi tra età moderna e contemporanea* (Sette Città, Viterbo 2015); in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello.
Interventi di: Raffaele Caldarelli (Università della Tuscia), Federico Meschini (Università della Tuscia), Alberto Sorbini (direttore Isuc).

17 novembre 2017, Perugia

Presentazione del volume di Michele Presutto *La rivoluzione dietro l'an-*

golo. Gli anarchici italiani e la Rivoluzione messicana 1910-1914 (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con Museo regionale dell'emigrazione "Pietro Conti" e Centro studi americanistici "Circolo amerindiano".
Interventi di: Mauro De Agostini (Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione), Romolo Santoni (Centro studi americanistici "Circolo amerindiano"), Alberto Sorbini (direttore Isuc).

7 dicembre 2017, Orvieto

Presentazione del volume a cura di Paolo Pellegrini, *Presenze ebraiche in Umbria meridionale dal medioevo all'età moderna* (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con Istituto Storico Artistico Orvietano e Opera del duomo di Orvieto.
Interventi di: Anna Esposito (Università di Roma "La Sapienza") e Marilena Rossi Caponeri (Deputazione di storia patria per l'Umbria).

Arrone (Terni), chiesa di San Giovanni Battista, *Predica di san Giovanni agli ebrei*

LETTERATURA E STORIA CONTEMPORANEA

L'Isuc e il Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne dell'Università di Perugia presentano il ciclo di conferenze *Letteratura e storia contemporanea* coordinato da Pasquale Guerra (docente di scuola secondaria e membro del Consiglio di amministrazione dell'Isuc). La letteratura del Novecento è impregnata di pagine spesso drammatiche e dolorose della storia. Personaggi, istituzioni si muovono all'interno di vicende che non restano solamente sullo sfondo ma determinano spesso l'agire di piccoli e grandi protagonisti, il loro essere dentro e fuori la scena del secolo appena trascorso. Accanto a diari, epistolari e auto-

Jacques Stella (1596-1657), *Minerva e le muse* (1640-50), 116x162 cm, Museo del Louvre, Parigi (https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Minerva-stella.jpg).

biografie, la narrazione da parte di alcuni autorevoli scrittori si apre alle vicende più significative, quelle tra il primo e il secondo conflitto mondiale, gli anni felici della ricostruzione, la contestazione e i successivi anni di piombo fino ai nostri giorni. Perché ne resti memoria, la memoria che si dilata incontrando la scrittura e ne viene catturata fino a soffermarsi sul tempo e nel tempo.

26 gennaio 2018, Perugia
Presentazione del volume di Isaia Sales *Storia dell'Italia mafiosa. Perché le mafie hanno avuto successo* (Rubbettino, Soveria Mannelli 2015).
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Gianpiero Bocci (sottosegretario di Stato all'Interno), Fausto Cardella (procuratore generale presso la Corte d'Appello di Perugia).

9 febbraio 2018, Perugia
Presentazione del volume di Giuseppe Lupo, *Gli anni del nostro incanto* (Marsilio, Venezia 2017).
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Augusto Ciuffetti (Università Politecnica delle Marche).

23 febbraio 2018, Perugia
Presentazione del volume di Patrizia Rinaldi, *Ma già prima di giugno* (Edizioni e/o, Roma 2014).
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Giovanni Stelli (Società di studi fiumani).

15 marzo 2018, Perugia
Presentazione del volume di Giovanni Dozzini, *La scelta* (Nutrimenti, Roma 2016).
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Tommaso Rossi (Isuc).

22 marzo 2018, Perugia
Presentazione del volume di Roberto Contu, *Anni di piombo, penne di latta (1963-1980. Gli scrittori dentro gli anni complicati)* (Aguaplano, Passignano sul Trasimeno 2015).
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Erminia Irace (Università di Perugia).

12 aprile 2018, Perugia
Presentazione del volume di Pietro Cappannini, Paolo Giovagnoni, Cesare Prudente, *Nell'incavo dell'onda. Storie dagli anni di piombo* (Morlacchi, Perugia 2014).
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Valerio Marinelli (Isuc).

3 maggio 2018, Perugia
Presentazione del volume di Eugenio Raspi, *Inox* (Baldini & Castoldi, Milano 2017).
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Alessandro Portelli (Università di Roma "La Sapienza").

10 maggio 2018, Perugia
Incontro *Storia e letteratura al Gabinetto Giovan Pietro Vieusseux di Firenze*.
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Laura Desideri (Responsabile della Biblioteca - Gabinetto scientifico letterario Vieusseux), Simone Casini (Università di Perugia).

24 maggio 2018, Perugia
Incontro *Letteratura, politica e storia contemporanea*.
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Loreto Di Nucci (Università di Perugia).

7 giugno 2018, Perugia
Presentazione del volume di Ben Pastor, *Il morto in piazza* (Sellerio, Palermo 2017).
Interventi di: Pasquale Guerra (Isuc), Massimo Lenti (Chirurgo vascolare), Luigi Sanvito (Traduttore).

11 maggio 2018, Perugia

Presentazione del volume a cura di Manuel Vaquero Piñeiro e Francesca Giommi, *L'Umbria nelle "memorie" inedite dell'Inchiesta agraria Jacini (1877-1884)* (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e Centro servizi bibliotecari.
Interventi di: Alberto Sorbini (direttore Isuc), Renato Covino (Università di Perugia), Luca Mocarelli (Università Milano-Bicocca).

13 giugno 2018, Terni

Presentazione dei volumi *La Brigata Antonio Gramsci di Terni: ruolo ed evoluzione di una formazione partigiana dell'Italia Centrale*. Atti del convegno (Cascia, 12 settembre 2015), a cura di Renato Covino (Il Formichiere, Foligno 2018) e *Rieti 1943-1944: guerra, Resistenza, Liberazione*. *Atti del convegno dell'Archivio di Stato di Rieti*, a cura di Renato Covino e Roberto Lorenzetti,(Archivio di Stato di Rieti, Rieti 2015); in collaborazione con l'Anpi Provinciale di Terni e il patrocinio del Comune di Terni.
Interventi di: Davide Conti (Archivio storico del Senato della Repubblica), Tommaso Rossi (Isuc), Angelo Bitti (Isuc).

22 giugno 2018, Perugia

Presentazione del volume a cura di Ruggero Ranieri, Alberto Stramaccioni, Mario Tosti, *Perugia e la Grande guerra*. Atti del convegno, Perugia, 26-27 maggio 2016 (Isuc,

Campagne umbre, primi del Novecento Fototeca Isuc).

Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello.
Interventi di: Mario Tosti (presidente Isuc), Andrea Scartabellati (bibliotecario), Fabio Degli Esposti (Università di Modena e Reggio Emilia).

27 giugno 2018, Macerata

Presentazione del volume a cura di Chiara Donati e Tommaso Rossi, *Guerra e Resistenza sull'Appennino umbro-marchigiano. Problematiche e casi di studio*. Atti del Convegno, Pietralunga-Fabriano, 14-15 maggio 2015 (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con Anpi Macerata, Istituto storico Macerata e Comune di Macerata.
Interventi di: Annalisa Cegna (Direttrice Istituto storico di Macerata), Matteo Petracci (Università di Camerino), Tommaso Rossi (Isuc).

9 settembre 2018, Monte del Lago (Magione)

Nell'ambito della VII edizione del Festival delle corrispondenze 2018 "Dal manoscritto al digitale", presentazione del volume a cura di Fabio Caffarena e Nancy Murzilli, *In guerra con le parole. Il primo conflitto mondiale dalle testimonianze scritte alla memoria multimediale* (Fondazione Museo storico del Trentino, Trento 2018); in collaborazione con il Comune di Magione.
Interventi di: Carlo Stiaccini (Archivio Ligure della Scrittura Popolare), Quinto Antonelli (Fondazione Museo Storico del Trentino).

25 settembre 2018, Terni

Presentazione del volume di Angelo Bitti, *Il fascismo nella provincia operosa. Stato e società a Terni (1921-1940)* (FrancoAngeli, Mi-

Sfilata militare nell'attuale largo Cacciatori delle Alpi, ca. 1915 (Perugia, collezione privata).

lano 2018); in collaborazione con Archivio di Stato di Terni.
Interventi di: Elisabetta David (Archivio di Stato di Terni), Tommaso Baris (Università degli studi di Palermo), Renato Covino (Università degli studi di Perugia).

10 ottobre 2018, Perugia

Presentazione del volume a cura di Alberto Stella, *Aldo Capitini educatore e cittadino. Atti del convegno (Perugia, San Matteo degli Armeni, 28 novembre 2014)* (Isuc, Perugia 2018); in collaborazione con Comune di Perugia - Biblioteca San Matteo degli Armeni, Auser Perugia e Media Valle del Tevere.
Interventi di: Alberto Stella, Giuseppe Moscati, Gabriele De Veris, Lanfranco Binni.

17 ottobre 2018, Perugia

Presentazione del volume di Angelo Bitti, *Il fascismo nella provincia operosa. Stato e società a Terni (1921-1940)* (FrancoAngeli, Milano 2018); in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello.
Interventi di: Mario Tosti (presidente Isuc), Francesca Cavarocchi (Università di Firenze), Luca La Rovere (Università di Perugia).

17 ottobre 2018, Perugia

Presentazione del volume di Aldo Capitini, *La compresenza dei morti e dei viventi* (Ponte Editore, Fondo Walter Binni, Fondazione Centro studi Aldo Capitini); in collaborazione con il Comitato promotore Aldo Capitini 2018.
Interventi di: Giancarlo Gaeta, Goffredo Fofi, Piergiorgio Giacchè, Lanfranco Binni, Giuseppe Moscati.

14 novembre 2018, Perugia

Presentazione del volume di Mauro Canali, *La scoperta dell'Italia. Il fascismo raccontato dai corrispondenti americani* (Marsilio, Venezia 2017); in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello.
Interventi di: Mario Tosti (presidente Isuc), Dario Biocca (Università di Perugia), Alessandro Campi (Università di Perugia).

30 novembre 2018, Todi

Presentazione del volume a cura di Manuel Vaquero Piñeiro e Francesca Giommi, *L'Umbria nelle "memorie" inedite dell'Inchiesta agraria Jacini (1877-1884)* (Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); in collaborazione con Istituto tecnico agrario "Ciuffelli", Todi.
Interventi di: Marcello Rinaldi (Istituto tecnico agrario "Ciuffelli", Todi), Manuel Vaquero Piñeiro (Università di Perugia), Francesca Giommi (ricercatrice).

Convegni, incontri, giornate di studio

10 gennaio 2017, Perugia
Conferenza di Barbara Curli (Università di Torino) sul tema *Il fronte interno e la mobilitazione femminile,* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Uomini e donne nella Grande Guerra. Umbria 1915-1918" (pp. 91-92).

18 gennaio 2017, Perugia
Conferenza di Francesco Bono (Università di Perugia) sul tema *La memoria della guerra nel cinema italiano,* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Uomini e donne nella Grande Guerra. Umbria 1915-1918" (pp. 91-92).

25 gennaio 2017, Perugia
Conferenza di Valentina Marini (Isuc) sul tema *Le pubblicazioni commemorative e memorialistiche in Umbria (1915-1940),* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Uomini e donne nella Grande Guerra. Umbria 1915-1918" (pp. 91-92).

1° febbraio 2017, Perugia
Conferenza di Giovanna Giubbini (Direttrice Archivio di Stato di Perugia) sul tema *Ruolo e funzioni degli archivi per la ricerca storica* e di Patrizia Angelucci (Archivio di Stato di Perugia) sul tema *Fare storia in archivio: per una metodologia della ricerca storico-didattica,* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Uomini e donne nella Grande Guerra. Umbria 1915-1918" (pp. 91-92).

2 febbraio 2017, Terni
Convegno *La ricostituzione dell'esercito italiano e il suo impegno nella guerra di Liberazione. Il Gruppo di combattimento Cremona e il ruolo dei volontari umbri*; in collaborazione con Anpi provinciale Terni.
Interventi di: Maurizio Coltrinari (Centro studi sul valor militare), Nicolò Da Lio (Università di Padova), Carlo Smuraglia (presidente Anpi nazionale), Giovanni Cencini (storico), Marco Venanzi (Isuc), Angelo Bitti (Isuc), Alvaro Tacchini (presidente Istituto storico Venanzio Gabriotti).

22 febbraio 2017, Assisi
Incontro *La carta vincente: dalla negazione dei diritti dell'uomo alla Carta Costituzionale italiana. I parte*; in collaborazione con Unpli - Comitato regionale Umbria.

Interventi di: Dino Renato Nardelli (Isuc), Francesco Fiorelli (presidente Unpli Umbria).

6 marzo 2017, Assisi

Incontro di studio *Gli Aghi di Assisi. Lavoro e innovazione sociale nel 1822*; in collaborazione con Assisium - Orto degli Aghi.
Interventi di Carlo Menichini (storico), Pasquale Toscano (Università di Perugia), Mario Tosti (presidente Isuc), Domenico Sorrentino (Vescovo di Assisi).

8 marzo 2017, Terni

Incontro di studio *Flessibili precarie. Storia delle donne, storia del lavoro femminile*; in collaborazione con Società italiana delle storiche e Archivio di Stato di Terni.
Interventi di Angiolina Arru (Università di Napoli "L'Orientale"), Adriana Nannicini (Centro di ricerca studi del presente), Sandra Burchi (Università di Pisa), Laura Schettini (Università di Napoli "L'Orientale"), classe 1D (Liceo classico "G.C. Tacito").

10 marzo 2017, Assisi

Incontro *La carta vincente: dalla negazione dei diritti dell'uomo alla Carta Costituzionale italiana. II parte*; in collaborazione con Unpli - Comitato regionale Umbria.
Interventi di: Tommaso Rossi (Isuc), Alba Cavicchi (Sezione didattica Isuc).

15 marzo 2017, Foligno

Conferenza di Fabio Bettoni (Officina della Memoria) sul tema *Vent'anni dopo il sisma del 1997* e di Alfiero Moretti (Regione Umbria) sul tema *Ricostruzione post sisma 1997*, nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le giovani generazioni e la memoria del terremoto del 1997" (pp. 53-56).

21 marzo 2017, Terni

Incontro *Dalla liberazione alla Repubblica. Il contributo delle donne alla costituzione dell'Italia repubblicana*; in collaborazione con Associazione mazziniana italiana, Biblioteca comunale di Terni e Comune di Terni.
Interventi di: Carla Arconte (vicepresidente Isuc), Marco Biscardi (Isuc), Gianni Bovini (Isuc).

22 marzo 2017, Foligno

Conferenza di Luciana Brunelli (Isuc) sul tema *Le fonti in un laboratorio di storia* e di Roberto Segatori (Università di Perugia) sul tema *Il governo dell'emergenza e della ricostruzione dopo il terremoto del 1997*, nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le giovani generazioni e la memoria del terremoto del 1997" (pp. 53-56).

29 marzo 2017, Foligno

Conferenza di Mario Squadroni (Soprintendenza archivistica e bibliografica per l'Umbria e le Marche)

sul tema *La conservazione dei beni archivistici e bibliografici in situazioni di emergenza* e di Sandro Costantini (Regione Umbria) sul tema *Protezione Civile e Rischio sismico: il nodo della prevenzione*, nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le giovani generazioni e la memoria del terremoto del 1997" (pp. 53-56).

5 aprile 2017, Foligno

Conferenza di Osvaldo Gervasi (Libreitalia) e Andrea Chioini (giornalista Rai) sul tema *Comunicazione e digitalizzazione: spazio per nuove pratiche lavorative, fattore di attrattività di un territorio, motore per l'economia della conoscenza*, nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le giovani generazioni e la memoria del terremoto del 1997" (pp. 53-56).

11 aprile 2017, Assisi

Incontro *La carta vincente: dalla negazione dei diritti dell'uomo alla Carta Costituzionale italiana. III parte*; in collaborazione con Unpli - Comitato regionale Umbria. Interventi di Alba Cavicchi (Sezione didattica Isuc), Dino Renato Nardelli (Isuc).

26 aprile 2017, Perugia

Conferenza di Dino Renato Nardelli (Isuc) sul tema *Resistenza fondamento etico della Costituzione*, incontro di chiusura dell'unità di formazione e ricerca "La Resistenza fondamento etico della Costituzione: dal laboratorio di storia all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione".

5-6 maggio 2017, Spoleto

Convegno *Migranti di ieri e di oggi. Movimenti di popolazione tra le due sponde dell'Adriatico in età moderna e contemporanea*; in collaborazione con Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne dell'Università di Perugia, Associazione italiana studi di storia dell'Europa centrale e orientale, rivista "Proposte e ricerche", Fondazione Cassa di risparmio di Spoleto e Comune di Spoleto.
Interventi di: Erminia Irace (Università di Perugia), Giovanni Brancaccio (Università di Chieti-Pescara), Maria Ciotti (Università di Macerata), Marco Moroni (Università Politecnica delle Marche), Filippo Maria Troiani (Università di Perugia), Tullia Catalan (Università di Trieste), Paolo Raspadori (Università di Perugia), Ercole Sori (Università Politecnica delle Marche), Markenc Lorenci (CETOBaC, École des Hautes Études en Sciences Sociales - Parigi), Emilio Cocco (Università di Teramo), Gabriele Morettini (Università Politecnica delle Marche), Riccardo Caimmi (Università di Perugia), Antonio Violante (Università di Milano), Alessandro Vitale (Università di Milano).

31 maggio 2017, Assisi

Incontro *Cantiere dell'idee*, incontro di chiusura dell'unità di formazione e ricerca "Assisi 1822 storie in attesa".

10 giugno 2017, Terni

Visita guidata al rifugio di via Carrara *I rifugi antiaerei di Terni* e mostra dei manifesti del Fondo "Resistenza" della bct - biblioteca comunale terni; in collaborazione con il Comune di Terni, il Laboratorio Blob. lgc e il Club alpino italiano Sezione di Terni - Gruppo grotte pipistrelli.
Interventi di: Angelo Bitti (Isuc) e Marco Venanzi (Isuc).

3-8 luglio 2017, Narni

Patrocinio alla festival "Narni. Le vie del cinema", XIII edizione del film restaurato, dedicato al tema *Cinema & Storia 1917. L'anno della Rivoluzione*; organizzato dal Comune di Narni. Sei lezioni di storia condotte da Angelo D'Orsi e Alberto Crespi: *La spia che venne dal Nord: Mata Hari & Co.*, con intervento di Gianni Cipriani; *Tutte le Caporetto d'Italia*, con intervento di Nicola Labanca (Università di Siena); Arrivano gli yankees. *Gli Usa in guerra*, con intervento di Daniele Fiorentino (Università di Roma3); *Abbiamo visto la Madonna. Fatima e altro*, con intervento di Andrea Nicolotti (Università di Torino); *A ovest niente di nuovo. La guerra sul fronte franco-germanico*, con intervento di Marco Mondini (Università di Padova); *Dal febbraio all'ottobre. Rivoluzioni in Russia*, con intervento di Maria Ferretti.

18 agosto 2017, Le Prata (Nocera Umbra)

V edizione di *Memorie cantate. Guerra e violenza nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano*; in collaborazione con Anpi di Nocera Umbra "17 Aprile" e Associazione "Monte Selva".
Interventi di: Dino Renato Nardelli (Isuc), Gioachino Lanotte (Università Cattolica di Milano).

2 settembre 2017, Monte del Lago (Magione)

Nell'ambito della VI edizione del Festival delle corrispondenze, giornata di studi *Da un Paese lontano. Lettere dell'emigrazione*; in collaborazione con Comune di Magione e Museo regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti".
Interventi di: Fabio Caffarena (Archivio ligure della scrittura popolare), Carlo Stiaccini (Centro internazionale studi emigrazione italiana), Patrizia Marchesoni (Fondazione Museo storico del Trentino), Alberto Sorbini (direttore Isuc), Maria Grazia Salonna (Ricercatrice di storia locale).

26 settembre 2017, Foligno

Inaugurazione della mostra *Rileg-*

giAmo 20 anni dal terremoto. Le giovani generazioni e la memoria del 26 settembre 1997; in collaborazione con in collaborazione con Istituto tecnico tecnologico "Leonardo da Vinci", Foligno; Istituto tecnico economico "Feliciano Scarpellini", Foligno; Liceo classico "Federico Frezzi - Beata Angela", Foligno; Liceo scientifico "Guglielmo Marconi", Foligno; Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche; Ufficio scolastico regionale.

5 ottobre 2017, Perugia

Conferenza di Paolo Pellegrini (ricercatore) sul tema *Gli ebrei in Umbria dall'Unità all'avvento del fascismo* e di Luca La Rovere (Università di Perugia) sul tema *Italiani brava gente? La società italiana e l'antisemitismo* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le leggi razziali nell'Italia fascista" (p. 58).

12 ottobre 2017, Perugia

Conferenza di Massimo Bartoli (Università di Perugia) sul tema *Le normative internazionali ed europee contro la discriminazione razziale* e di Marco Palmieri (storico) sul tema *Gli italiani di fronte alle leggi razziali* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le leggi razziali nell'Italia fascista" (p. 58).

18 ottobre 2017, Perugia

Conferenza di Lanfranco Binni sul tema *La vita e le opere di Aldo Capitini. Strumenti di studio* e di Anna Alberti (Archivio di Stato di Perugia) sul tema *Capitini e l'Umbria* nell'ambito delle iniziativa di formazione e ricerca "Aldo Capitini. Dall'antifascismo al potere di tutti" (p. 60).

19 ottobre 2017, Perugia

Conferenza di Maria Luciana Buseghin (Associazione Italia-Israele) sul tema *Le leggi razziali in Umbria: alcuni episodi emersi recentemente* e di Tommaso Rossi (Isuc) sul tema *Salvataggi di ebrei in Umbria: i casi di Assisi e Isola Maggiore* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le leggi razziali nell'Italia fascista" (p. 58).

25 ottobre 2017, Perugia

Conferenza di Monia Andreani (Università per Stranieri di Perugia) sul tema *Omnicrazia, il potere di tutti e di tutte* e di Giuseppe Moscati (Fondazione Cucinelli) sul tema *La Rivoluzione nonviolenta,* nell'ambito delle iniziativa di formazione e ricerca "Aldo Capitini. Dall'antifascismo al potere di tutti" (p. 60).

26 ottobre 2017, Perugia

Conferenza di Dino Renato Nardelli (Isuc) sul tema *Forme persecutorie: l'internamento libero,* di Anna Alberti (Archivio di Stato di Perugia) sul tema *Persecuzione antiebraica in Umbria (1938-1944). Dalla*

mostra al percorso didattico e di Paolo Bianchi (Archivio di Stato di Perugia) *I possibili percorsi di ricerca* per i laboratori nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le leggi razziali nell'Italia fascista" (p. 58).

5 novembre 2017, Perugia

Incontro *Sulle tracce di una storia dimenticata*; in collaborazione con Circolo Arci di Santa Sabina, il Liceo scientifico "Galeazzo Alessi" di Perugia e Associazione "Premio Riccardo Romani" per lo studio della storia.
Interventi di: Francesca Volpi (dirigente scolastico Liceo "Galeazzo Alessi"), Walter Toppetti (insegnante), Dino Renato Nardelli (Isuc), Daniele Arteritano (insegnate), Cristiano Gatti (presidente circolo Arci Santa Sabina), Brunetta Bellucci (coordinatore Emergency Umbria).

8 novembre 2017, Perugia

Conferenza di Claudio Francescaglia (insegnante) sul tema *Religiosità e religione nel pensiero di Capitini* e di Anna Maria Farabbi (poetessa) sul tema *Capitini poeta*, nell'ambito delle iniziativa di formazione e ricerca "Aldo Capitini. Dall'antifascismo al potere di tutti" (p. 60).

9-10 novembre 2017, Perugia

Patrocinio al convegno *Storia e aree interne. Percorsi di ricerca interdisciplinari*; organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia.

15 novembre 2017, Perugia

Conferenza di Massimo Pomi (dirigente scolastico) sul tema *La pedagogia di Capitini*, nell'ambito delle iniziativa di formazione e ricerca "Aldo Capitini. Dall'antifascismo al potere di tutti" (p. 60).

12 dicembre 2017, Terni

Conferenza di Simona Troilo (Società italiana delle storiche) e di Simona Lunadei (Società italiana delle storiche) sul tema *Donne, Cittadine, Rivoluzione*, nell'ambito delle iniziativa di formazione e ricerca "Donne nella storia" (p. 59).

13 dicembre 2017, Terni

Conferenza di Daniela Lombardi (Società italiana delle storiche) e di Elisabetta Serafini (Società italiana delle storiche) sul tema *Famiglie nella storia*, nell'ambito delle iniziativa di formazione e ricerca "Donne nella storia" (p. 59).

25 gennaio 2018, Terni

Conferenza di Paolo Pellegrini (ricercatore) sul tema *Gli ebrei in Umbria dall'Unità all'avvento del fascismo* e di Luciana Brunelli (Isuc) *Gli ebrei in Umbria dal fascismo al secondo dopoguerra* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le leggi razziali nell'Italia fascista" (p. 58).

7 febbraio 2018, Terni

Conferenza di Luca La Rovere (Università di Perugia) sul tema *Italiani brava gente? La società italiana e l'antisemitismo* e di Massimo Bartoli (Università di Perugia) sul tema *Le normative internazionali ed europee contro la discriminazione razziale* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le leggi razziali nell'Italia fascista" (p. 58).

21 febbraio 2018, Terni

Conferenza di Marco Palmieri (storico) sul tema *Gli italiani di fronte alle leggi razziali* e di Tommaso Rossi (Isuc) sul tema *Salvataggi di ebrei in Umbria nell'ambito* dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le leggi razziali nell'Italia fascista" (p. 58).

26 febbraio 2018, Nocera Umbra

Incontro *Antichi saperi e nuova economia*, nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Assisi 1822. Lavoranti, manifatture, fabbriche" (p. 60).
Interventi di: Dino Renato Nardelli (Isuc), Rita Chiacchella (Università di Perugia), Cristina Giulianelli (Sviluppumbria), Domenico Sorrentino (Vescovo di Assisi e Nocera Umbra).

28 febbraio 2018, Terni

Conferenza di Dino Renato Nardelli (Isuc) sul tema *Forme persecutorie: l'internamento libero* e di Elisabetta David (Archivio di Stato di Terni) sul tema *Le carte dell'Archivio di Stato di Terni* nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Le leggi razziali nell'Italia fascista" (p. 58).

5 marzo 2018, Assisi

Incontro *Diritto e dignità delle lavoranti dal 1822*, nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Assisi 1822. Lavoranti, manifatture, fabbriche" (p. 60).
Interventi di: Mario Tosti (presidente Isuc), Francesca di Maolo (direttrice Scuola socio-politica "Giuseppe Toniolo"), Carla Arconte (vicepresidente Isuc), Domenico Sorrentino (vescovo di Assisi e Nocera Umbra).

23 marzo 2018, Bastia Umbra

Incontro *Petrini 1822: dall'artigianato all'industria alimentare*, nell'ambito dell'iniziativa di formazione e ricerca "Assisi 1822. Lavoranti, manifatture, fabbriche" (p. 60).
Interventi di: Manuel Vaquero Piñeiro (Università di Perugia) e di Francesca Giommi (Università di Perugia).

16 giugno 2018, Terni

Visita guidata al rifugio di via Carrara *I rifugi antiaerei di Terni* e mostra dei manifesti del Fondo "Resisten-

za" della bct - biblioteca comunale terni; in collaborazione con il Comune di Terni, il Laboratorio Blob. lgc e il Club alpino italiano Sezione di Terni - Gruppo grotte pipistrelli.
Interventi di: Angelo Bitti (Isuc) e Marco Venanzi (Isuc).

17 agosto 2018, Le Prata (Nocera Umbra)

VI edizione di *Memorie cantate. Guerra e violenza nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano*; in collaborazione con Anpi di Nocera Umbra "17 Aprile" e Associazione "Monte Selva".
Interventi di: Dino Renato Nardelli (Isuc), Gioachino Lanotte (Università Cattolica di Milano).

8 settembre 2018, Monte del Lago (Magione)

Nell'ambito della VII edizione del Festival delle corrispondenze convegno *Censura e autocensura nelle corrispondenze pubbliche e private*; in collaborazione con il Comune di Magione.
Interventi di: Fabio Caffarena (Università di Genova), Mauro Canali (Università di Camerino), Giuseppe Moscati (Fondazione centro studi Aldo Capitini), Giovanni Dozzini (storico), Alberto Sorbini, (direttore Isuc).

5 ottobre 2018, Perugia

Inaugurazione della mostra *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma*; in collaborazione con Regione Umbria, Comune di Perugia, Munus Arts&Culture.
Lectio magistralis di Emilio Gentile (Università degli studi di Roma La Sapienza).

19 ottobre 2018, Perugia

Incontro *In colloquio con Aldo Capi-*

(Fondazione "Barbanera 1762")

tini; in collaborazione con il Comitato promotore Aldo Capitini 2018.
Interventi di: Lanfranco Binni (Fondo Walter Binni), Alba Cavicchi (Sezione didattica Isuc), Anna Maria Farabbi (Poetessa).

19 ottobre 2018, Perugia

Presentazione del sito *Dizionario biografico multimediale dei parlamentari umbri dall'Unità alla Costituzione*; in collaborazione con Centro studi giuridici e politici e Fondazione Villa Montesca.
Interventi di: Donatella Porzi (presidente Assemblea legislativa dell'Umbria), Marco Lucio Campiani (presidente Centro studi giuridici e politici), Angelo Capecci (presidente Fondazione Hallgarten-Franchetti), Mario Tosti (presidente Isuc), Alberto Sorbini (direttore Isuc).

31 ottobre 2018, Perugia

Incontro *La Grande guerra nelle cartoline della "Collezione Blasi"*; in collaborazione con il Comune di Perugia.
Interventi di: Francesca Ciacci (Soprintendenza archivistica e bibliografica per l'Umbria e le Marche), Mario Romano (collezionista).

3 novembre 2018, Magione

Incontro *La costruzione del nemico nelle cartoline della Grande guerra*; in collaborazione con il Comune di Magione.
Intervento di: Alberto Sorbini (direttore Isuc).

15 novembre 2018, Narni

Inaugurazione della mostra *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma*; in collaborazione con Regione Umbria, Comune di Narni, Sistema museo.
Interventi di: Francesco De Rebotti (sindaco Comune di Narni), Lorenzo Lucarelli (assessore Cultura Turismo Università Comune di Narni), Mario Tosti (presidente Isuc), Alberto Sorbini (direttore Isuc).

23 novembre 2018, Perugia

Inaugurazione della mostra *Obiettivo sul fronte. La Grande guerra nella fotografia di Carlo Balelli*; in collaborazine con Fondazione CariPerugia Arte, Centro studi Carlo Balelli per la storia della fotografia, Fondazione Cassa di risparmio di Perugia.

30 novembre 2018, Perugia

Incontro *L'Umbria della Grande guerra. Musica, immagini e memorie per il centenario*; in collaborazione con l'Assemblea legislativa Regione Umbria.
Interventi di: Alberto Sorbini (direttore Isuc), Valentina Marini (Isuc), Tommaso Rossi (Isuc), Valerio Marinelli (Isuc).

I "NERI" IN UNA PROVINCIA "ROSSA".

5 dicembre 2018, Perugia

L'Isuc e l'Università degli studi di Perugia presentano la giornata di studi *I "Neri" in una provincia "Rossa". Destre e neofascismo a Perugia dal dopoguerra agli anni Settanta*.

La fine della contrapposizione ideologica comunismo/anticomunismo, facendo venir meno la conventio ad excludendum ai danni delle ali estreme dello schieramento politico, ha consentito da tempo l'ingresso sia degli eredi della tradizione comunista sia di quella neofascista nell'area di governo a livello nazionale e locale. Tale evoluzione ha avuto riflessi positivi sulla storiografia che ha cominciato a indagare il fenomeno delle destre in Italia fuori da una logica improntata alla semplificazione e/o alla demonizzazione.

In un quadro che vede un generale progresso delle conoscenze relative al fenomeno delle destre, il tema del neofascismo in Umbria è stato poco studiato, sommerso dalla retorica della "regione rossa", la stessa che ha condotto anche a una rimozione dell'esperienza del ventennio fascista. Eppure, già a partire dagli anni immediatamente successivi al conflitto mondiale, a Perugia si

Manifestazione del Fronte della gioventù a Perugia, primi anni Settanta. (Isuc, Archivio Inchiesta Regione su attività fasciste e parafasciste, b.7 , fasc. "Materiale fotografico")

colgono segnali eclatanti della riorganizzazione del neofascismo: il 1° gennaio 1947 si tiene con successo un tentativo di "pacificazione" tra partigiani e reduci della Rsi (all'Università di Roma, due settimane dopo, un'iniziativa simile si concluderà con una rissa tra fascisti e militanti del Pci), preludio alla fondazione della prima aggregazione missina il mese successivo; dall'inizio degli anni Cinquanta e per tutto il decennio le liste di destra si affermano costantemente nelle elezioni per le rappresentanze studentesche universitarie; negli stessi anni, si costituisce a Perugia una sezione del Centro studi Ordine nuovo, che svolgerà un'intensa attività politico-culturale, formando una nuova generazione di giovani che parteciperà alla stagione di mobilitazione politica degli anni Sessanta e Settanta; la stessa costituzione di una commissione d'inchiesta sul neofascismo negli anni Settanta, al di là delle inevitabili strumentalizzazioni politiche, appare come una prova della rilevanza del fenomeno. A partire da questi dati di fatto, la giornata di studi, curata da Luca La Rovere, si propone di effettuare una prima ricognizione della presenza organizzativa, politica e culturale della destra nel capoluogo e nella sua provincia (la situazione di Terni è estremamente diversa), con l'obiettivo di inserire il "caso perugino" nel più ampio quadro nazionale.

Interventi di: Giuseppe Parlato (Università degli studi Internazionali di Roma), Alessandro Campi (Università di Perugia), Marco Damiani (Università di Perugia), Guido Panvini (Sciences Po, Centre d'Histoire - Paris), Leonardo Varasano (Università di Perugia), Tommaso Rossi (Isuc), Ferdinando Treggiari (Università di Perugia-Università Luiss di Roma), Luca La Rovere (Università di Perugia), Raffaello Pannacci (Università di Perugia), Alessandro Sorrentino (Università di Perugia), Valerio Marinelli (Isuc).

Sezione didattica

La sezione didattica dell'Istituto si pone come luogo di mediazione tra le risorse che l'Isuc produce e conserva (ricerca, documentazione, bibliografie) e la scuola. È cosa acquisita che la storia e la didattica si facciano con i documenti. La pratica del laboratorio con i documenti, pionieristica fino a un decennio fa, è entrata nel linguaggio delle indicazioni ministeriali se non ancora nell'agire quotidiano nelle aule.
Compito della Sezione didattica è dunque quello di accompagnare la prassi di alcuni e di condividerla con gli altri, con particolare attenzione alle giovani leve di insegnanti.
Le decine di laboratori che ogni anno vengono organizzate costituiscono una costante esemplificazione per docenti e studenti delle indicazioni teoriche fatte transitare attraverso le iniziative di formazione nel territorio.
Attenzione verso le nuove tecnologie viene infine sollecitata durante gli interventi richiesti dalle scuole dell'Autonomia.

Progetti con le scuole del territorio

L'Isuc si pone in atteggiamento di servizio rispetto all'autonomia progettuale degli insegnanti di ogni ordine e grado. Propone formazione in servizio intorno a quelle strategie che il dibattito interno alle Sezioni didattiche della rete Insmli elabora, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie; individua e valorizza quelle risorse culturali che i territori offrono e suggerisce mediazione didattica per il loro impiego; porta in maniera propositiva all'attenzione dei docenti le opportunità formative offerte dal calendario civile dello Stato; favorisce i contatti tra la realtà scolastica umbra e quella internazionale nella prospettiva di Educazione alla cittadinanza europea.

Giovani Memoria Luoghi

Il Progetto *Giovani Memoria Luoghi* è pensato per favorire negli studenti-cittadini d'Europa una cultura consapevole dei Diritti umani come strumento di tolleranza e di dialogo interpersonale e interculturale. Tre sono gli assi portanti:

1. i giovani, chiamati ad una riflessione partecipata, durante la quale al necessario momento dell'informazione si incardinano quelli della curiosità e della assunzione d'impegno di testimonianza;
2. la memoria, come conoscenza personale elaborata in maniera individuale e collettiva, cardine per la progettazione del futuro;
3. i luoghi significativi della storia del Novecento. Un dialogo

tra giovani e luoghi da senso alla conoscenza storia, la concretizza, insegna a leggere le permanenze e le trasformazioni attraverso uno sguardo che parte dal loro presente.

Le Azioni del Progetto – destinato a studenti della Scuola secondaria umbra e a quelli appartenenti alla nazione in cui i luoghi sono collocati, anticipate periodicamente da momenti di formazione per i docenti – si snodano in tre momenti:

1. Attraverso i contenuti curricolari di storia e geografia (per le implicazioni geopolitiche) i ragazzi definiscono le Generazioni di Diritti: i diritti civili e politici (prima generazione); quelli economici, sociali e culturali (seconda generazione); i diritti di solidarietà (terza generazione); i nuovi diritti legati alle tecnologie, all'ambiente, alle manipolazioni genetiche, alla bioetica... (quarta generazione). Attraverso attività laboratoriali, concordate con i docenti, gli studenti si accostano alla complessità dei temi storiografici che il luogo implica.
2. La frequentazione di luoghi come Auschwitz, Birkenau, Rijeka/Fiume, compiuta da studentesse e studenti, italiani e non – insieme – assume un significato particolare; rappresenta il confronto e lo scambio tra due esperienze di impegno per la memoria: quella degli italiani, costruita a partire dall'istituzione della Giornata della memoria (2000) attraverso attività mirate di Associazioni, Istituzioni, Scuola; quella degli altri, che ha percorso strade spesso diverse. I viaggi di studio sono organizzati autonomamente dalle scuole, con la consulenza progettuale e durante il loro svolgimento dalla Sezione didattica dell'Isuc.
3. La restituzione dell'esperienza ai compagni che non hanno partecipato al Progetto e alla cittadinanza durante un evento pubblico, attraverso codici comunicativi progettati e realizzati dagli studenti.

Il Progetto, nato nel 2007 grazie alla collaborazione della Sezione didattica dell'Isuc con la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria e gli Assessorati all'Istruzione e alla Cultura della Provincia di Perugia, negli ultimi dieci anni ha visto studenti e docenti umbri lavorare insieme a colleghi polacchi presso il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau e il Quartiere ebraico di Cracovia.
Dal 2018 la Sezione didattica dell'Isuc propone la frequentazione, insieme a scolaresche croate del Liceo italiano di Fiume, di luoghi simbolo del Confine orientale: Trieste Porto, Basovizza, Risiera; Rijeka; campo di concentramento dell'isola di Arbe/Rab. Questa nuova sessione del Progetto vedrà anche la collaborazione della Società di Studi Fiumani, dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli e Venezia Giulia e della Comunità degli Italiani di Fiume.

La Scuola media superiore italiana (liceo) di Fiume

RileggiAmo 20 anni dal terremoto. Le giovani generazioni e la memoria del 26 settembre 1997

Alle 2:33 del 26 settembre 1997 l'Umbria e le Marche furono colpite dalla prima di una lunga serie di scosse che provocarono danni materiali e psicologici tali da lasciare una ferita profonda nelle loro condizioni abitative, produttive e sociali. La ricorrenza dei 20 anni dal terremoto è diventata l'occasione per attivare un progetto di recupero ed elaborazione della memoria di quell'evento, anche alla luce della recen-

Ex voto, conservato nel santuario di Santa Maria delle Grazie (Cesena), di un baritono che scappa dal teatro comunale di Foligno durante il terremoto del 13 gennaio 1832 (da Emanuela Guidoboni e Jean-Paul Poirier, *Quand la terre tramblait*, Paris 2004).

tissima cronaca che ci conferma come l'Umbria sia "terra che trema". Di questa realtà la popolazione si trova a tenere conto nel proprio progetto di vita.
Il luogo privilegiato per analizzare questi problemi è naturalmente la scuola: qui non solo vengono formate le nuove generazioni, ma si incontrano vecchi e nuovi bisogni formativi e vengono messi in discussione contenuti e modalità di trasmissione degli stessi. Sollecitati da un progetto di Andrea Chioini e dell'associazione Menteglocale, si è così pensato di coinvolgere gli studenti delle scuole superiori di Foligno, che vent'anni fa non erano ancora nati, in un progetto di recupero della memoria di quell'evento e per scoprire quale fosse oggi il loro sentire nei confronti della città ricostruita. Per farlo si è sperimentato un modello di ricerca, di selezione, di conservazione e di fruizione delle informazioni basato sulla trasposizione in digitale di contenuti provenienti dai quotidiani dell'epoca.
A quanto premesso si è aggiunta l'idea di realizzare una "banca dati del terremoto", secondo il sistema open source,

dove sarà possibile inserire contenuti, siano essi documenti, foto o filmati, narrazioni personali dei momenti drammatici ma anche di quelli della ricostruzione, della partecipazione, della solidarietà e del senso civico. Si è ritenuto che processo di digitalizzazione potesse gettare un ponte tra "nativi digitali" e fasce di popolazione più matura a "rischio di marginalizzazione tecnologica".

Siamo partiti con la proposta di un'Unità formativa per insegnanti delle scuole superiori di Foligno *Le giovani generazioni e la memoria del terremoto del 1997*, in collaborazione con Comune di Foligno, Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche e Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, con l'obiettivo quello di far conoscere agli studenti delle scuole di Foligno, nati dopo il 1997, gli eventi legati al terremoto del 26 settembre attraverso fonti cartacee, fotografiche, online, video, digitali etc. che hanno testimoniato gli eventi del primo anno post terremoto. Ricostruire la cronaca di quei giorni può essere l'occasione per i giovani per conoscere quei

drammatici eventi, per educarli alla costruzione della loro memoria, per insegnargli a intrecciare la relazione tra passato, presente e futuro. Non si tratta solo di guardare al passato perché una comunità dialogante, che sappia valorizzare la propria identità storica, culturale, linguistica e produttiva, saprà trarre energia per inclusione e attrattività.
A questo primo intervento è seguita l'attività laboratoriale nelle classi dove gli alunni hanno prodotto, con i loro insegnanti, dei lavori sotto forma di intervista, presentazioni e fogli stampati (modello inserto Origami de "La Stampa").
Ma il lavoro più consistente di digitalizzazione e di archiviazione degli articoli di giornale si è realizzato nella modalità dell'**alternanza scuola-lavoro**; nella Biblioteca comunale "Dante Alighieri" di Foligno circa quaranta alunni di quattro istituti, seguiti dai loro tutor, hanno sfogliato e letto i quotidiani pubblicati nei primi giorni del terremoto, selezionato, fotografato e archiviato elettronicamente, con le attrezzature a loro disposizione, i dati relativi a circa 1.000 articoli, creando anche la relativa metadatazione per renderli rintracciabili nel database di una piattaforma open source messa a punto per il progetto.
Il percorso si è chiuso con la mostra *RileggiAmo 20 anni dal terremoto*, che documenta e rielabora, in modo creativo, il lavoro prodotto dalle scuole tra il marzo e il luglio 2017.

Colpite l'Umbria e le Marche. Incalcolabili danni al patrimonio artistico, perduto un affresco del Cimabue

L'Italia ferita

La terra trema due volte, dieci morti, quattromila senzatetto

Disastro ad Assisi, crollo nella Basilica

Corsi di formazione per docenti

La Sezione didattica dell'Istituto da anni promuove la formazione per i docenti, attività che si è incrementata con le ultime riforme della scuola che hanno previsto l'obbligatorietà della formazione in servizio.
L'Isuc è associato all'Istituto nazionale Ferruccio Parri – Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli), che, in ottemperanza a quanto previsto dal Miur con la Direttiva 170/2016, ha visto rinnovato l'Accreditamento di Ente formatore (già riconosciuto con decreto prot. n. 10962 dell'8 giugno 2005 e confermato il 1° dicembre 2016, richiesta n. 872). Questa ulteriore conferma fa dell'Isuc un referente per la formazione dei docenti per la didattica della storia, in particolare sui seguenti macrotemi:
1. Luoghi, memorie e patrimonio nel contesto europeo (Le leggi razziali nell'Italia fascista, a Perugia e a Terni; Assisi 1822. Lavoranti, manifatture, fabbriche);
2. Cittadinanza, Costituzione e storia della Repubblica. (Aldo Capitini. Dall'antifascismo al potere di tutti; Donne nella storia; Assisi 1822. Mestieri e organizzazione del lavoro. Lavoranti, lavoro, tempo libero; Resistenza e didattica digitale, a Perugia e a Terni);
3. Convivenze, conflitti e transizioni nell'età contemporanea. (Eredità e memorie del '68);
4. Fonti e storia: dall'archivio al web (Le giovani generazioni e la memoria del terremoto del 1997).

Le leggi razziali nell'Italia fascista
Perugia, 5 ottobre 2017 - 27 gennaio 2018
In collaborazione con Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Archivio di Stato di Perugia e Associazione Italia-Israele
Terni, 25 gennaio - 22 marzo 2018
In collaborazione con Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Archivio di Stato di Terni.

Il 2018 è stato l'anno in cui si ricorda che 80 anni fa in Italia vennero emanate le leggi razziali. Riflettere con i docenti e gli studenti su idee come razza, popolo, religione, inclusione ed esclusione, appartenenza, temi che sostennero l'architettura delle leggi razziali, ha significato compiere un'opera di Educazione alla cittadinanza e ha indicato anche un metodo. L'unità formativa in questo percorso ha inteso privilegiare la documentazione conservata dall'Archivio di Stato e negli Archivi scolastici a partire dal regio decreto n. 1390/1938 "Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista". La storia, anche nella sua declinazione didattica, si fa con i documenti e suggerire documentazione vuol dire abituare gli insegnanti a tecniche di tipo laboratoriale. Le leggi razziali, con sfumature e finalità diverse, coinvolsero uomini e donne di quasi tutta Europa, ed è anche per questo che lo studio di quello che è successo può essere di stimolo verso una percezione di cittadinanza europea non più solo legata a destini economici.

Assisi 1822. Lavoranti, manifatture, fabbriche
Nocera Umbra, Assisi, Bastia Umbra 26 febbraio - 30 aprile 2018
In collaborazione con Assisium - Orto degli Aghi

«Studia, sennò andrai a zappare la terra». Era la frase con cui fino a 50 anni fa venivano motivati i figli maschi, in una cul-

tura non più marcatamente rurale e non ancora diffusamente industrializzata. La frase conteneva tutto: aspettative di mobilità sociale, progetto di futuro, questioni di genere e veniva data concretamente ai ragazzi l'idea di ciò che significasse la parola lavoro. In una società da molti definita liquida si va forse perdendo il senso di quella parola. A partire dal termine Lavoranti, tratto dal Regolamento della Fabbrica degli aghi di Assisi del 1822, sono state messe a fuoco le mutazioni e le trasformazioni della cultura del lavoro e dell'impresa in Umbria per avviare un percorso di riflessione sul concetto attuale di lavoro.
L'Unità formativa ha avuto anche un carattere itinerante: si è svolta presso realtà manifatturiere e industriali significative della regione, nel convincimento che il luogo aggiunge plusvalore alle questioni teoriche che vengono affrontate.

Donne nella storia
Terni, 12 dicembre 2017 - 11 aprile 2018
In collaborazione con Ufficio scolastico regionale per l'Umbria,
La casa delle donne e Terni donne

La collocazione delle donne negli scenari storici costituisce di per sé un'alterazione delle ricostruzioni dominanti e conduce alla messa in discussione delle acquisizioni tradizionali e all'individuazione di nuovi paradigmi. Da ciò possono scaturire letture nuove e meno parziali del passato, che mettono in discussione le «narrazioni» consolidate. Con l'obiettivo di fornire un quadro aggiornato sullo stato dell'arte, durante gli incontri sono stati presentati alcuni temi per la ricostruzione delle dinamiche di differenza/disuguaglianza tra i generi e delle relazioni di potere in diversi contesti spazio-temporali, per riflettere sul tema della storia di genere.

Aldo Capitini. Dall'antifascismo al potere di tutti
Perugia 18 ottobre - 29 novembre 2018
In collaborazione con Ufficio scolastico regionale per l'Umbria, Archivio di Stato di Perugia, Comune di Perugia - Biblioteca Augusta, Associazione Libera Umbria, Fondo Walter Binni e Fondazione Centro studi Aldo Capitini

Nell'ottobre 2018 è ricorso il cinquantenario della morte di Aldo Capitini (Perugia, 1899-1968). Il luogo più importante per ridare voce a un poeta, scrittore, filosofo, pedagogista, instancabile sperimentatore e teorico di una «nuova socialità» ispirata ai valori della «nonviolenza», è la scuola, comunità in grado di sperimentare processi cognitivi nelle pratiche della didattica.

Assisi 1822. Mestieri e organizzazione del lavoro. Lavoranti, lavoro, tempo libero
Assisi, Foligno, 23 novembre 2018 - 6 marzo 2019
In collaborazione con Assisium - Orto degli Aghi, Archivio di Stato di Perugia e Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Emiliano Orfini" di Foligno

Il progredire della ricerca storica sulla Fabbrica degli aghi di Assisi ha permesso di cogliere momenti importanti della organizzazione del lavoro attraverso due secoli. Una organizzazione che è andata profondamente trasformandosi nei passaggi dall'artigianato alla manifattura all'industria alla fase postindustriale caratterizzata dall'ingresso delle nuove tecnologie. Processi che hanno cambiato il ruolo sociale delle donne lavoranti. In questo lungo percorso, nostro intento primario è stato quello di seguire la persona, le sue diverse strategie nel rispondere alle richieste dell'imprenditoria, fino alla contemporaneità, in cui nuove forme si affacciano, caratterizzate da idealità, creatività, attivismo sociale dei giovani, esperienze autentiche di protagonismo giovanile.

Il focus cronologico è stato individuato negli anni Cinquanta del Novecento, periodo di forte cambiamento nella società italiana.

Resistenza e didattica digitale
Perugia, 24 settembre 2018 - 16 gennaio 2019
Terni, 9 ottobre 2018 - 15 gennaio 2019
In collaborazione con Archivio di Stato di Perugia e Archivio di Stato di Terni

Storia, memoria, uso pubblico della Resistenza sono i temi che sono stati affrontati in questa unità formativa. Se oggi due elementi sembrano caratterizzare la riflessione sulla Resistenza, cioè la tendenza all'oblio piuttosto marcata e la scelta di singoli episodi per sottolinearne le ombre, sembra urgente ricostruire il contesto complessivo di quell'evento. La Resistenza è stata un'esperienza collettiva fatta da tante persone di origine diversa, di storia diversa, di formazione politica diversa o a volte assente ma accomunate da obiettivi comuni: liberare l'Italia dall'occupazione tedesca e dal regime fascista e dar vita a una democrazia che avrà le sue fondamenta nella Costituzione. Durante il corso sono sati presentati anche nuovi strumenti digitali per arricchire la didattica sulla Resistenza.

Eredità e memorie del '68
Perugia, 25 ottobre 2018 - 13 febbraio 2019
In collaborazione con Archivio di Stato di Perugia, Università degli studi di Perugia e Università per stranieri di Perugia

La proposta formativa ha inteso riflettere con docenti e studenti sul '68, cioè su una fase storica che in modi diversi ha segnato in profondità la politica, la società e i costumi a livello generale.

Dalle vicende sessantottesche si dipanano infatti una serie di percorsi che coinvolgono una vasta molteplicità di ambiti e settori fino a tutti gli anni Settanta; studiare la complessità del '68 – o meglio del cosiddetto lungo '68 – aiuta dunque a comprendere l'origine e l'evoluzione di fenomeni a noi contemporanei. Il percorso proposto, infine, allo scopo di abituare gli insegnanti a tecniche di tipo laboratoriale, ha previsto l'utilizzo di materiali e documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Perugia, l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, l'Archivio dell'Isuc e i quotidiani d'epoca.

Assemblea studentesca presso la Facoltà di Lettere, 1968
(Perugia, Collezione privata)

Laboratori di storia per studenti

Il Laboratorio di storia è uno spazio predisposto per operazioni di ricerca, assemblaggio di documenti, elaborazione di testi, esplorazione di percorsi, analisi di fonti. È luogo di raccordo fra ricerca storica locale e generale; luogo di sperimentazione di ipotesi, di cooperazione tra docenti e alunni; luogo di acquisizione di conoscenze e di modelli metodologici di ricerca storica e didattica; luogo di riflessione con gli studenti sull'essere cittadini che leggono il presente ed immaginano aspettative di futuro. Il centro di ciascun laboratorio è un Archivio dei documenti tematici, costituito dal montaggio di documentazione (iconografica, sonora, materiale, scritta) e storiografia, mirato sull'età e sulla tipologia delle scuole del territorio, da percorrere da parte delle ragazze e dei ragazzi in un tempo complessivo che varia a secondo della tipologia del laboratorio didattico scelto dalla scuola.
Per tutti i laboratori didattici l'Isuc mette gratuitamente a disposizione delle scuole materiali e operatori.

Laboratori a scuola

Per le ricorrenze civili (Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Festa della Liberazione) e per le due guerre mondiali, l'Isuc ha proposto una serie di Laboratori pensati per una riflessione con gli studenti che vada oltre la semplice commemorazione. A tale scopo sono stati editi nella collana "Strumenti" dei quaderni che vengono utilizzati dagli studenti.

Curare le ferite dell'analfabetismo.
"Utile occupazione" negli ospedali di guerra
Il Quaderno mette a tema un aspetto particolare e poco studiato della Prima guerra mondiale, quello del così detto fronte interno, concentrandosi sull'alfabetizzazione dei feriti negli ospedali militari promossa dalla Croce rossa italiana.

L'adolescenza rubata. Ragazzi d'Europa
durante il Secondo conflitto mondiale
La manipolazione dell'adolescenza durante il regime nazista come momento di riflessione su tutti i diritti negati in una stagione tragicamente comune a tanti popoli in Europa.

Dentro i diritti umani e fuori.
27 gennaio, Giorno della memoria
Il Quaderno è pensato come momento iniziale di un percorso o come verifica finale di un modo attivo di intendere la didattica della storia. Attraverso i disegni e la scrittura di alcuni giovani protagonisti dell'epoca si vuole raccontare, con un unico filo conduttore, il comune desiderio di diritti negati durante la stagione del nazifascismo.

Le Foibe. Una storia dai confini mobili
Le dinamiche e le responsabilità individuate nell'aprile 2001 dalla Commissione italo slovena relativamente alle tragiche vicende legate alla Seconda guerra mondiale.

La storia di Raffaella Panella da Zara a Santa Maria degli Angeli
Attraverso foto provenienti dall'album di famiglia e documentazione d'epoca vengono ricostruite le vicende di una bambina zaratina esodata in Umbria al termine della Seconda guerra mondiale.

La vita tra le mani. Parlare di partigiani e partigiane in Umbria
Un percorso dentro le vicende quotidiane del comandante Mario Bonfigli "Mefisto", che si snoda tra le colline intorno al Trasimeno, l'Alta valle del Tevere, il Perugino, che diventa emblematico di quelle generazioni che si opposero al nazifascismo.

Presenze di studenti di Scuola secondaria di primo e secondo grado ai laboratori a scuola

Anno	Scuole	Laboratori	Studenti
2018	6	11	357

29 gennaio 2018, Istituto alberghiero e commerciale, Assisi
30 gennaio 2018, Istituto alberghiero e commerciale, Assisi
31 gennaio 2018, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli
1° febbraio 2018, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli
5 febbraio2018, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli

6 febbraio2018, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli
7 febbraio 2018, Istituto di istruzione superiore "Giordano Bruno", Perugia
8 febbraio 2018, Istituto Comprensivo "San Benedetto", Valfabbrica
8 febbraio 2018, Istituto Comprensivo "San Benedetto" Valfabbrica, sede di Casacastalda
13 febbraio 2018, Istituto Istruzione Superiore "Sansi – Leonardi - Volta", Spoleto
15 febbraio 2018, Istituto Omnicomprensivo "Dante Alighieri", Nocera Umbra
23 marzo 2018, Istituto comprensivo Perugia 3

Laboratori sul luogo

Il laboratorio sui luoghi, in cui si svolsero gli avvenimenti posti a tema, aggiunge plusvalore all'esperienza dei ragazzi. Un valore di tipo emotivo: sentire sulla pelle la stessa aria che sfiorò i protagonisti, avvertire gli stessi odori, percepire i rumori e le emozioni suscitate dal paesaggio; un valore di tipo scientifico: non solo i resti e le cose ma anche la morfologia del territorio assurgono a dignità di documenti, da incrociare con il corpus della documentazione messa a disposizione.

Il campo di Colfiorito: un mondo in parallelo
A Colfiorito di Foligno funzionò, tra il gennaio e il settembre 1943, un campo per internati civili montenegrini, catturati dall'esercito di occupazione italiano in Montenegro a seguito della dura repressione che seguì alla rivolta del 13 luglio 1941. La proposta didattica intende ricostruire con gli studenti la storia del più grande campo in Umbria, che ospitò più di 1.600 persone.

Deportazione e internamento in Umbri.
Pissignano PG n. 77 (1942-1943)
La storia del campo PG n. 77 assume una rilevanza particolare per le modalità di impianto e di funzionamento. Lo si iniziò ad allestire nell'agosto 1942; nell'ottobre dello stesso anno vi erano presenti circa 200 soldati britannici. La successiva massiccia deportazione di internati civili montenegrini indusse a trasformare la struttura in campo di transito in attesa che fosse ultimato Colfiorito. Per circa tre mesi, fino alla fine di gennaio 1943, convissero qui, non senza conflitti, prigionieri inglesi e internati civili slavi.

Il postino, il capitano e gli altri. Montenegrini partigiani sulla montagna nocerina (1943- 1944)
Le storie che proponiamo, accadute nella zona di Le Prata di Nocera Umbra, sono un modo per accostarci alla storia della Resistenza nell'Italia centrale. Seguire le vicende individuali serve a cogliere quella rete di solidarietà, amicizia, condivisione di ideali fra persone appartenenti a popoli diversi che sfugge spesso alle grandi ricostruzioni. Aiuta inoltre a imparare a riflettere sulle tracce documentarie di un passato altrimenti sfuggente, a saperle usare, proprio come fa lo storico. E imparare a guardarsi intorno. I luoghi, i paesaggi che videro svolgersi le vicende ne conservano traccia, se si impara a leggerli.

Neri di polvere di lignite. Il campo per prigionieri di guerra n. 117 di Ruscio (1942-1943)
L'Umbria negli anni centrali della Seconda guerra mondiale vide impiantarsi nel suo territorio più di una decina di campi di lavoro per prigionieri di guerra, che seguivano la geografia delle miniere e delle cave di lignite, materia prima indispensabile per

le sue principali industrie. Tra questi vi è il campo n. 117 di Ruscio, nel territorio di Monteleone di Spoleto.

Prigionieri slavi in miniera. Il campo di lavoro n. 3144 di Pietrafitta-Tavernelle (1942-1943)
Lo sfruttamento del lavoro di centinaia di prigionieri di guerra rappresentò una costante dell'economia bellica in Umbria, specie di quella che ruotava intorno all'estrazione di lignite. Una decina di campi di lavoro venne impiantata nella nostra regione e tra i più grandi vi era quello di Pietrafitta-Tavernelle.

Grammatiche della memoria. Il monumento ai Caduti di Collecroce (17 aprile 1944)
Il 17 aprile 1944 nella montagna sopra Nocera Umbra reparti tedeschi e della Guardia nazionale repubblicana iniziarono un rastrellamento che provocherà 26 morti. Di questi eventi resta forte la memoria presso le comunità locali, alimentata da studi storici e ballate popolari. Ricostruire con gli studenti le fasi di ideazione, progettazione, realizzazione del monumento eretto nell'aprile del 1989 a ricordo di quelle vittime, consente di addentrarci nei meccanismi e nelle grammatiche della memoria, in perenne bilico tra volontà politica e sentire popolare.

Presenze di studenti di Scuola secondaria di primo e secondo grado ai laboratori sul luogo

Anno	Scuole	Laboratori	Studenti
2017	9	16	623
2018	11	19	622

31 marzo 2017, **Colfiorito/Le Prata**, Istituto comprensivo Bastia Umbra
3 aprile 2017, **Pissignano**, Istituto alberghiero e commerciale, Assisi
4 aprile 2017, **Tavernelle Pietrafitta**, Istituto comprensivo Perugia 6
5 aprile 2017, **Tavernelle Pietrafitta**, Istituto comprensivo Perugia 6
6 aprile 2017, **Colfiorito**, Istituto alberghiero e commerciale, Assisi
7 aprile 2017, **Colfiorito/Le Prata**, Istituto omnicomprensivo "Rosselli/Rasetti", Castiglione del Lago
10 aprile 2017, **Colfiorito/Le Prata**, Istituto alberghiero e commerciale, Assisi
11 aprile 2017, **Tavernelle Pietrafitta**, Istituto comprensivo Perugia 6
12 aprile 2017, **Tavernelle Pietrafitta**, Istituto di istruzione superiore "Giordano Bruno", Perugia
21 aprile 2017, **Colfiorito/Le Prata**, Istituto omnicomprensivo "Rosselli/Rasetti", Castiglione del Lago
24 aprile 2017, **Tavernelle Pietrafitta**, Istituto di istruzione superiore "Giordano Bruno", Perugia,
27 aprile 2017, **Tavernelle Pietrafitta**, Istituto di istruzione superiore "Giordano Bruno", Perugia,
28 aprile 2017, **Colfiorito/Le Prata**, Istituto omnicomprensivo "Rosselli/Rasetti", Castiglione del Lago
5 maggio 2017, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Bevagna-Cannara
9 maggio 2017, **Colfiorito/Le Prata**, Istituto comprensivo Perugia 1
15 maggio 2017, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Foligno 5, sede di Colfiorito
22 maggio 2017, **Colfiorito/Le Prata**, Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis", Spoleto
23 maggio 2017, **Colfiorito/Le Prata**, Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis", Spoleto
24 maggio 2017, **Colfiorito/Le Prata**, Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis", Spoleto

27 marzo 2018, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Spoleto 2
9 aprile 2018, **Colfiorito** – Le Prata, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli
10 aprile 2018, **Colfiorito** – Le Prata, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli
11 aprile 2018, **Colfiorito**, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli

12 aprile 2018, **Colfiorito**, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli
16 aprile 2018, **Colfiorito**, Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis", Spoleto
17 aprile 2018, **Colfiorito**, Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis", Spoleto
18 aprile 2018, **Colfiorito**, Scuola secondaria di I grado "Donati Ticchioni", Perugia
19 aprile 2018, Ruscio, Istituto professionale per il commercio, Bastia Umbra
20 aprile 2018, **Colfiorito**, Ipssia e Liceo Scienze umane Istituto Omnicomprensivo "Dante Alighieri", Nocera Umbra
26 aprile 2018, **Ruscio**, Istituto Istruzione Superiore "Sansi – Leonardi - Volta" - Liceo delle Scienze Umane, Spoleto
27 aprile 2018, **Colfiorito** – Le Prata, Istituto di istruzione superiore "Enrico Matteri", Recanati
2 maggio 2018, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Foligno 2 Scuola media "Carducci" Foligno
3 maggio 2018, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Perugia 6 Scuola media Castel del Piano
4 maggio 2018, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Perugia 6 Scuola media Castel del Piano
9 maggio 2018, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Foligno 5, sede di Colfiorito
14 maggio 2018, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Foligno 2 Scuola media "Carducci" Foligno
15 maggio 2018, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Foligno 2 Scuola media "Carducci" Foligno
18 maggio 2018, **Colfiorito**, Istituto comprensivo Bevagna-Cannara, Scuola media Cannara

Alternanza scuola-lavoro

L'Istituto si presenta come uno dei soggetti attivi nel settore dei beni culturali che può vantare strutture, patrimonio e competenze professionali idonee per attivare progetti di alternanza scuola-lavoro destinati agli studenti interessati. La proposta progettuale che presentiamo si suddivide in sei fasi, ciascuna delle quali prevede informazione, formazione, laboratorio ed esercitazione.

Memoria e futuro

La proposta aveva lo scopo di informare e orientare sul valore e le funzioni del patrimonio culturale che può costituire una risorsa anche di carattere economico e un'opportunità di sviluppo di percorsi professionali, di valorizzare il patrimonio a disposizione dell'istituto e far conoscere le attività collegate di ricerca, di conservazione documentaria, di divulgazione della storia contemporanea, di trasmissione della memoria e delle problematiche connesse alla loro gestione.

Liceo classico e musicale "A. Mariotti", 27 febbraio - 3 marzo 2017 (40 ore): 20 alunni

Liceo classico e musicale "A. Mariotti" 12 -16 giugno 2017 (40 ore) 20 alunni

Liceo scientifico statale "G. Galilei", 19-23 giugno 2017 (40 ore): 15 alunni

Liceo scientifico statale "G. Galilei" , 4 -8 settembre 2017 (40 ore): 15 alunni

Ricostruire la memoria dei terremoti in Umbria

La nostra regione è purtroppo soggetta a fenomeni ricorrenti di terremoto, di cui oggi conosciamo abbastanza bene non solo i caratteri geofisici ma anche le conseguenze sociali, culturali

e ambientali. L'alternanza si propone di far conoscere e far ricostruire gli eventi legati al terremoto del 2016/17 in Umbria attraverso la lettura dei quotidiani dell'epoca, di lavorare alla salvaguardia, digitalizzazione, archiviazione in un sito degli articoli di stampa e della documentazione mediatica relativa all'evento individuando i temi più significativi

Liceo classico e musicale "A. Mariotti", 5-10 febbario 2018 (40 ore): 20 alunni

Conservare la memoria della musica

La nostra regione ha una tradizione musicale antica e molto coltivata dalla popolazione che si manifesta sia come partecipazione e ascolto degli grandi e piccoli eventi musicali (Sagra musicale umbra, Festival di Musica da Camera, Festival e Rassegne musicali, Umbria jazz, Trasimeno blues, ecc.) sia come pratica nelle numerose scuole di musica e nelle tradizionali bande di paese.

Da qui l'idea di raccogliere la documentazione di queste significative esperienze in un sito, iniziando a ricercare nei quotidiani locali gli articoli dedicati, a selezionarli, digitalizzarli e archiviarli per ricostruirne la memoria e renderli fruibili.

Liceo classico e musicale "A.Mariotti", 9-14 aprile 2018 (40 ore): 22 alunni

Bene culturale. Un tesoro per il lavoro futuro

L'attività di alternanza è consistita nella valorizzazione del patrimonio a disposizione dell'istituto, nel far conoscere le attività collegate di ricerca, di conservazione documentaria, di divulgazione della storia contemporanea, di trasmissione della memoria e delle problematiche connesse alla loro gestione. Gli alunni hanno avuto la possibilità di leggere documenti d'archivio ed elaborare una piccola ricerca storica.

Liceo classico e musicale "A. Mariotti", 3-6 settembre 2018 (20 ore): 37 alunni
Liceo classico e musicale "A. Mariotti", 10-13 settembre 2018 (20 ore): 24 alunni

Ricerche

In questi anni sono stati numerosi i campi di ricerca che l'Istituto è stato capace di promuovere: la storia del territorio e delle sue variazioni amministrative; la storia dell'emigrazione; i caratteri del fascismo e dell'antifascismo umbri; il sistema concentrazionario fascista, che nella regione ebbe casi significativi; le due guerre mondiali, le stragi e la Resistenza; la fine del mondo agricolo e l'industrializzazione; il secondo dopoguerra. Un discorso a parte, dal punto di vista cronologico, sono le ricerche sulla letteratura di viaggio fra Settecento e Ottocento, le quali hanno offerto interessanti spunti sulla percezione dell'Umbria attraverso lo sguardo degli stranieri.

Dizionario biografico umbro dell'Antifascismo e della Resistenza

L'Isuc si sta occupando della redazione del Dizionario biografico umbro dell'Antifascismo e della Resistenza (www.antifascismoumbro.it), ricercando le vicende degli oltre tremila schedati nel Casellario politico centrale, ma anche di tutti coloro che non schedati, umbri e non solo, sono stati attivi nella Resistenza della nostra regione. Alla fine del 2018 le biografie inserite erano 200.

L'Umbria e la Grande Guerra: bibliografia e fonti archivistiche

La ricerca ha fatto parte delle iniziative promosse dall'Istituto in occasione del Centenario della Grande guerra. L'intento è stato quello di recuperare, tramite accurata opera di censimento delle fonti, documentazione bibliografica e archivistica inerente l'Um-

bria e gli umbri nella Grande guerra e di promuovere la fruizione del ricco patrimonio documentale esistente per scopi didattici, di studio e di ricerca.

La violenza politica in Umbria negli anni Settanta. I lavori della Commissione d'inchiesta regionale insediata nel 1975
La ricerca si è sviluppata a partire da materiali archivistici conservati presso l'Archivio dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea. Si tratta, in particolare, di documentazione raccolta o elaborata dalla Commissione d'inchiesta sull'attività fascista e parafascista promossa nel 1975 dal Consiglio regionale dell'Umbria. Lo studio ha quindi messo in luce le caratteristiche del neofascismo perugino e ternano relativo al periodo 1969-1975, ossia l'arco temporale preso a riferimento dalla Commissione d'inchiesta stessa. Nel 2019 è in programma la pubblicazione a stampa della ricerca.

Dizionario biografico dei deputati eletti in Umbria dall'Unità d'Italia alla Costituente
Realizzato in collaborazione con il Centro studi Villa Montesca e il Centro studi giuridico politico, il Dizionario biografico multimediale (http://www.montesca.eu/dbm/) presenta 134 schede di parlamentari eletti nei collegi umbri fra il 1861 e il 1946, contenenti notizie di carattere biografico, una biografia e prodotti multimediali.

Dizionario biografico dei sindaci dei comuni dell'Umbria dal secondo dopoguerra
Il progetto di ricerca è ancora nella fase di raccolta dati, in cui sono state coinvolte le amministrazioni comunali, anche per il tramite dell'Anci, per integrare le fonti presenti nei vari archivi e biblioteche umbre nonché nella sezione dedicata del ministero dell'Interno.

Anche in questo caso i dati confluiranno in un portale interattivo che si sta realizzando in collaborazione con il Sicor. L'obiettivo è di pubblicare online il sito per la primavera del 2019.

Edward Hutton viaggiatore in Umbria

Nell'ambito della borsa di studio intitolata a Marilena de Vecchi *I viaggiatori stranieri nell'Italia Centrale (Umbria, Marche, Toscana)*, in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello, la dott.ssa Giulia Falistocco, vincitrice della borsa, ha condotto la ricerca sulla figura di Edward Hutton (1875-1969) e sul suo viaggio in Umbria, del quale nel 1905 pubblicò un resoconto a stampa.

La Regione e l'Umbria.
L'istituzione e la società dal 1970 a oggi

Il progetto di ricerca, finanziato e promosso dalla Regione Umbria, svolto in collaborazione con il Centro studi giuridici e politici e l'Agenzia Umbria ricerche, ha avuto l'obiettivo di realizzare una ricostruzione delle vicende politico-istituzionali ed economico-sociali del primo cinquantennio di vita della Regione, ricostruendo l'evoluzione della società regionale in rapporto all'azione di governo esercitata dalla nuova istituzione nata nel 1970. A tal fine si è ritenuto indispensabile consentire la piena utilizzazione degli archivi storici e di deposito della Giunta e dell'Assemblea legislativa per la consultazione degli atti relativi allo svolgimento delle loro rispettive funzioni. I risultati della ricerca sono in corso di pubblicazione, in due volumi, presso la casa editrice Marsilio.

Il verde della memoria.
Parchi e viali della Rimembranza in Umbria

È iniziata nel dicembre 2018 la ricerca in oggetto affidata alla

dott.ssa Valentina Marini. Nel 1922 venne lanciata dal sottosegretario alla Pubblica istruzione, Dario Lupi, la proposta di creare in tutti i centri abitati d'Italia un Parco o un Viale della Rimembranza, per ricordare e onorare i caduti della Grande guerra. L'azione legislativa avendo avuto carattere prescrittivo per tutti i Comuni del Regno, garantiva un'importante capillarità di presenza sul territorio. Data la loro natura estremamente fragile, come traccia esile della loro esistenza sono rimasti talvolta gli alberi dai quali però si è disconnessa la loro relazione con i caduti, per la cui memoria erano stati piantati; nel peggiore dei casi gli alberi non ci sono più. Dichiarati nel 2008 bene culturale dal ministero per i Beni culturali e paesaggistici per la valenza storica, culturale e ambientale che li connota, la ricerca intende darne giusta valorizzazione, recuperando i segni dell'esistenza di tali allestimenti, presenti anche sul territorio umbro, attraverso il loro censimento e ripercorrendo, laddove possibile, la memoria dei caduti anche tramite la ricostruzione delle loro biografie.

Intellettuali e politica dal secondo dopoguerra agli anni Ottanta. La figura di Ugo Baduel

È partita nel dicembre 2018 la ricerca in oggetto affidata al dott. Valerio Marinelli. Il progetto ha preso avvio dalla donazione delle carte, delle lettere, degli articoli, opuscoli e appunti appartenuti a Ugo Baduel che sono confluite in un Fondo a lui nominato, di recente ordinato dalla dott.ssa Francesca Manini, consultabile presso l'Archivio dell'Isuc. Il Fondo, in particolare, contiene testi e testimonianze di storia politica e culturale, capaci di delineare la figura di Baduel nel contesto del rapporto tra intellettuali e Partito comunista nell'Italia del secondo dopoguerra. La ricerca intende approfondire la figura di Ugo Baduel su tre versanti: il Baduel intellettuale; il Baduel politico, nonché il rapporto tra Baduel e la sua città\regione di origine.

Pubblicazioni

Collana
Studi e ricerche

Paolo Pellegrini
(a cura di), *Presenze ebraiche in Umbria Meridionale dal medioevo all'età moderna*.
Atti della giornata di studi (Acquasparta, 12 giugno 2014), Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017, 255 pp.
ISBN 978-88-88802-87-9
ISSN 1973-9990

Il volume contiene gli atti della giornata di studi Presenze ebraiche in Umbria meridionale dal medioevo all'età moderna, tenutasi ad Acquasparta il 12 giugno 2014 e organizzata dall'Associazione culturale Lynks e dall'Associazione Italia-Israele di Perugia in collaborazione con l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, l'Istituto per le ricerche storiche sull'Umbria meridionale e il Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne dell'Università di Perugia.
Se da un lato i saggi qui raccolti si inseriscono in un ormai consolidato filone di ricerche, quelle, appunto, sugli ebrei nell'Umbria di età medievale e moderna, dall'altro, concentrandosi sulla parte della regione meno studiata, offrono nuove acquisizioni e consentono di ricostruire in modo più circostanziato le declinazioni locali degli aspetti indagati, confermando, peraltro, quanto possa rivelarsi ricca di informazioni la parte di patrimonio documentario ancora da esplorare.
Dall'insieme emerge la centralità che nella relazione ebraico-cristiana ebbe il territorio inteso come luogo di arrivi e partenze e di scelte

residenziali, ma soprattutto come ambito nel quale si realizzarono gli scambi e le interazioni fra i due gruppi. L'analisi delle pratiche che concretamente segnarono l'inserimento degli ebrei nelle realtà prese in esame permette, così, di delineare non solo gli atteggiamenti assunti verso essi dalla società "ospitante", ma anche, di riflesso, la parte giocata dagli "ospiti" nel confronto con l'ambiente circostante, di là dalle categorie talvolta fuorvianti di "maggioranza" e "minoranza".

Chiara Donati e Tommaso Rossi (a cura di), *Guerra e Resistenza sull'Appennino umbro-marchigiano. Problematiche e casi di studio*, Atti del Convegno, Pietralunga-Fabriano, 14-15 giugno 2015, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017, 302 pp.

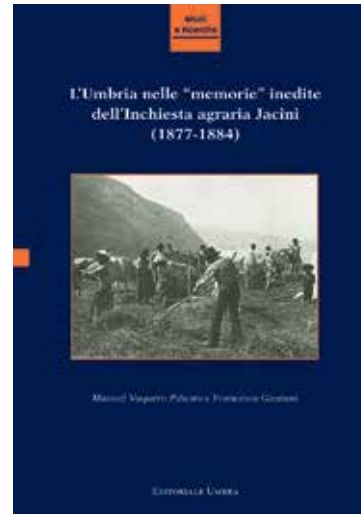
ISBN 978-88-88802-95-4
ISSN 1973-9990

Il volume presenta gli Atti dell'omonimo Convegno, aperto a Pietralunga il 14 maggio 2015, proseguito e concluso a Fabriano il giorno successivo. Esso conclude idealmente il percorso intrapreso dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc) e dall'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nelle Marche (Irsmlm) a partire dal 2011, inteso a promuovere in comune lo studio e la produzione storiografica sugli anni della Seconda guerra mondiale e della Resistenza, concentrando l'attenzione non sui due territori regionali generalmente intesi, ma sulla fascia appenninica che ne delimita il confine.

Le suddette giornate di studio miravano a completare il percorso indicato, in concomitanza con la fase culminante del triennio 2013-2015, dedicato alle celebrazioni del 70° anniversario della Resistenza e Liberazione dal nazifascismo, proponendo i risultati acquisiti sui più aggiornati indirizzi storiografici emersi a livel-

lo locale e nazionale e presentando alcuni originali riflessioni.
L'attività di studio e ricerca svolta a partire dal 2011, passata attraverso altri due Convegni e altrettanti volumi di Atti, ha ampiamente confermato la centralità di questa parte dell'Italia mediana soprattutto nello sviluppo e nel consolidamento della Resistenza, un aspetto per troppo tempo sottovalutato dalla storiografia nazionale. È stato inoltre dimostrato il considerevole livello raggiunto dalla storiografia umbra e marchigiana su temi, centrali per questi territori, ma solo negli ultimissimi decenni divenuti filoni di studio rilevanti a livello nazionale: l'universo concentrazionario creato dal regime fascista sin dalla fine degli anni Trenta; le pratiche di violenza nazista e fascista contro civili e partigiani; la presenza di combattenti stranieri, delle più svariate provenienze, nelle formazioni partigiane di questi territori.

Manuel Vaquero Piñeiro e Francesca Giommi, *L'Umbria nelle memorie inedite dell'Inchiesta agraria Jacini*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017, 453 pp.
ISBN 978-88-88802-94-7
ISSN 1973-9990



Il presente volume raccoglie le edizioni delle monografie inedite realizzate nell'ambito dell'Inchiesta Agraria Jacini riguardanti l'attuale Regione dell'Umbria. L'Inchiesta agraria fu approvata dal Parlamento italiano tra 1876 e il 1877 con l'obbiettivo di raccogliere informazioni sulla situazione socio economica in cui versava l'agricoltura e la popolazione contadina del paese all'indomani della nascita del Regno. L'Inchiesta agraria stante i contrasti politici e gli interessi dei gruppi agrari non ebbe un percorso legislativo facile. Alla fine fu un' operazione d'indagine prevalentemente agraria che rilegò in un secondo piano la realtà sociale della classe agricola.
Le monografie dell'Inchiesta agraria sulla Provincia dell'Umbria costitu-

iscono un orizzonte documentario prezioso e ancora poco utilizzato per indagare la storia sociale e economica delle campagne umbre di fine ottocento. Da questo punto di vista la documentazione pubblicata consentirà di avere nuove informazioni e di compiere dei confronti con altri testi come ad esempio la memoria pubblicata a cura di Francesco Nobili Vitelleschi.

L'obbiettivo è quello di fornire un ricco panorama di tracce e indicazioni anche sulla cultura agronomica formatasi nei piccoli nuclei della Provincia dell'Umbria, infatti le memorie qui pubblicate rinviano a un variegato retroterra sociale composto da possidenti e piccoli proprietari fondiari. In totale le memorie studiate sono sette, alcune di esse si concentrano in specifiche aree geografiche, Gubbio e Foligno ma in generale le memorie coprono l'intero territorio della

Provincia dell'Umbria, compreso il Circondario di Rieti trasformato soltanto nel 1927 in provincia della Regione Lazio.

Le memorie qui pubblicate disegnano le caratteristiche della realtà socio territoriale della Provincia postunitaria dell'Umbria, condizionata da componenti naturali (fiumi, laghi, monti) e modellata dagli interventi dell'uomo (strade, borghi, strade e aziende). Il materiale d'archivio raccolto nell'ambito dell'Inchiesta agraria si dimostrano una fonte documentaria complessa, testimonianza diretta delle contrastanti dinamiche che stavano definendo il volto capitalistico delle campagne italiane e umbre di età contemporanea.

Ruggero Ranieri, Alberto Stramaccioni, Mario Tosti (a cura di), *Perugia e la Grande guerra*. Atti del convegno (Perugia, 26-27 maggio 2016); Perugia, Isuc; Editoriale Umbra, Foligno 2017, 476 pp.

ISBN 978-88-88802-96-1
ISSN 1973-9990

Il volume raccoglie gli atti del convegno di studi Perugia e la Grande guerra tenutosi a Perugia il 26 e il 27 maggio 2016 e promosso dalla Fondazione Ranieri di Sorbello e dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea in collaborazione con l'Università per Stranieri di Perugia.

In particolare sulla città di Perugia durante la Grande guerra fino ad oggi la ricerca e la produzione storiografica versavano in uno stato embrionale. Con questo volume si è proposto di organizzare alcune prime linee di ricostruzione e di rilettura storica, centrando l'attenzione

sul piano cittadino, ma mantenendo nello stesso tempo la prospettiva del più ampio quadro nazionale, e inserendo il caso-studio di Perugia nella riflessione già in corso su altre realtà italiane.

Il volume riflette l'organizzazione del convegno e si articola quindi in quattro sezioni: a) il movimento interventista e neutralista a Perugia; b) aspetti del contributo militare della città alla mobilitazione bellica; c) problemi economico-sociali; d) la vita istituzionale con il ruolo delle istituzioni e delle classi dirigenti cittadine e la memoria della guerra. Ciascuna sezione è introdotta da una relazione di uno specialista per offrire un quadro esauriente delle dinamiche nazionale e internazionali del conflitto e nel contempo un primo quadro problematico dell'effetto di questi fenomeni nelle realtà provinciali italiane.

Dino Renato Nardelli, Giulia Falistocco, Eirene Mirti (a cura di), *Memorie cantate. Guerre e dopoguerra nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2018, 207 pp., ill.

ISBN 978-88-88802-98-5
ISSN 1973-9990

L'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea è da tempo impegnato in studi sulla guerra e

sulla Resistenza che considerano l'Appennino umbro-marchigiano territorio unitario di ricerca; l'Isuc nel 2014 ha partecipato al bando della presidenza del Consiglio dei ministri che elargiva finanziamenti a iniziative promosse nel quadro delle celebrazioni del Settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione, ottenendo un contributo. Ciò ha consentito, in primo luogo, la ricognizione sistematica dei testimoni ancora presenti, la registrazione in audio, la trascrizione, la catalogazione di tutte quelle "cantate" che avessero un riferimento diretto con le vicende dei rastrellamenti tedeschi, partiti il 17 aprile 1943 da Collecroce, nella montagna nocerina.

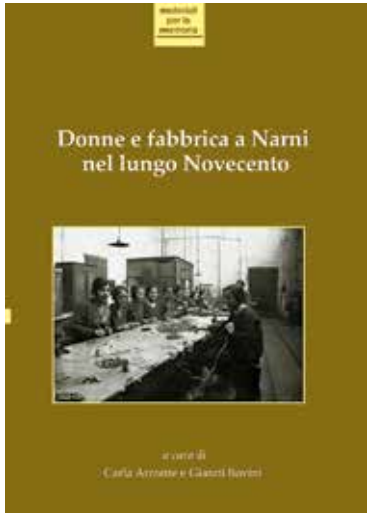
Con il procedere della ricerca, ci si è anche accorti della presenza, nella memoria della gente, di altri contributi narrativi cantati, di provenienza in gran parte lombarda e romagnola. Racconti legati ai conflitti: la Grande guerra, la campagna di Libia, quella di Russia. E ispirati a fatti tragici, "fattacci di cronaca nera", ambientati in contesti di disagio morale e sociale che avevano caratterizzato il dopoguerra. Accanto ad essi, i "miracoli", fogli a stampa che esaltavano il sentimento di una popolazione fortemente impregnata di sentimento religioso. La spiegazione di queste presenze, impreviste, risiede nel fatto che a partire dagli ultimi anni del XIX secolo e fino a Novecento inoltrato, operava a Foligno la Tipografia Giuseppe Campi, attiva nella stampa dei Foglietti volanti, pubblicazioni illustrate, vendute dai cantastorie di mezza Italia anche nei mercati e nelle fiere dell'Umbria e delle Marche. Una presenza divenuta in seguito di caratura nazionale per la diffusione della musica popolare, se si considera che dall'ottobre 1952 verrà pubblicato a Foligno il periodico: "Sorrisi e canzoni d'Italia", poco dopo diventato "Sorrisi e canzoni TV".

Il volume, mettendo insieme le competenze storiografiche, giornalistiche, letterarie dei tre curatori, cerca di districare assieme ai lettori la complessità dei modi di ricordare, sentire, pensare il futuro di una popolazione solo apparentemente isolata tra i pendii dell'Appennino, che ha saputo reagire alle ondate che giungevano fin lì dalla Storia, aggrappandosi sempre a valori di solidarietà, lealtà, senso della comunità.

Collana
Materiali per la memoria

Carla Arconte e Gianni Bovini (a cura di), *Donne e fabbrica a Narni nel lungo Novecento*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017, 137 pp.
ISBN 978-88-88802-86-2

Questo lavoro è parte integrante di un progetto che inizia nel 2013, quando l'Associazione "Città di Narni", in collaborazione con la Società italiana delle storiche, organizza un corso di formazione sulla metodologia della ricerca storica con un approccio di genere intitolato Donne e uomini nella storia. L'obiettivo era quello di fornire strumenti di lavoro, incoraggiare quanti erano intenzionati a comprendere il ruolo delle donne nella trasformazione storico-sociale del Narnese. Al corso parteciparono una cinquantina di persone e alla fine degli incontri si creò un gruppo di ricerca molto eterogeneo per età, formazione culturale, professione, ma con una prevalenza di donne, che individuò nel brefotrofio Beata Lucia l'istituto che maggiormente aveva intercettato storie di donne; inoltre, era stato da poco ordinato, inventariato e reso consultabile il suo archivio. L'8 marzo 2015 presentammo il volume Il brefotrofio Beata Lucia di Narni in età liberale: storia di projetti, donne e comunità (a cura di Carla Arconte e Laura Schettini, Biblink, Roma 2015).



L'anno successivo, pensando alla fabbrica come altro elemento cardine, caratterizzante il nostro territorio per tutto il secolo scorso, abbiamo dato avvio (novembre 2014) al corso di formazione Donne e fabbrica nel lungo Novecento, con seminari sullo sviluppo industriale, gli archivi di fabbrica e le fonti orali. Parteciparono una trentina di persone e si costituì un altro gruppo di ricerca con l'intento di indagare la presenza femminile in fabbrica, ma anche le ragioni per cui nell'immaginario collettivo la fabbrica restava cosa da

uomini, cercando di capire se veramente la presenza femminile era così scarsa da farne quasi perdere la memoria. Ne nasce questo volume, frutto dell'esame della documentazione conservata in alcuni archivi di fabbriche ancora attive (Tarkett, Elettrocarbonium), di quella presente nell'Archivio storico del Comune di Narni e nell'Archivio di Stato di Terni, nonché di fonti orali. Il lavoro si concentra su un arco cronologico che va dagli inizi agli anni Settanta-Ottanta del Novecento e prende in esame diversi piani: le vicende delle fabbriche che sono state il perno della storia dell'industrializzazione nel Narnese; la dimensione quantitativa della presenza femminile negli stabilimenti; le modalità attraverso cui le operaie erano reclutate, la durata dei rapporti di lavoro, le mansioni affidate, le misure di conciliazione tra lavoro, famiglia e maternità.

Collana
I Quaderni del Museo dell'Emigrazione

Michele Presutto, *La rivoluzione dietro l'angolo. Gli anarchici italiani e la Rivoluzione messicana 1910-1914*,
Editoriale Umbra, Foligno 2017,169 pp.
ISBN 978-88802-88-6

Il 29 gennaio 1911 una banda di ribelli provenienti dai vicini Stati Uniti conquista il villaggio di frontiera Mexicali. Da quel momento in poi, fino alla fine di giugno dello stesso anno, cadono nelle mani dei

magonisti, anche Tecate e Tijuana. Dall'altra parte della frontiera, negli slums delle grandi città, nei cantieri ferroviari e soprattutto nei bacini minerari, centinaia di immigrati italiani sognano la rivoluzione quando giunge loro la notizia che finalmente questa è scoppiata proprio dietro l'angolo, a poca distanza da Los Angeles e San Diego. Alcuni di essi partono subito per il Messico, ma nell'entusiasmo iniziale seguirà un'amara delusione: nel Messico, sostengono, non c'è alcune rivoluzione!

Tornati negli Stati Uniti dopo poco tempo cominciano una querelle che durerà per molto tempo e andrà ad influenzare non solo la solidarietà operaia nei confronti della Rivoluzione messicana, ma anche gli stessi rapporti interni alle varie anime del mondo sovversivo italiano in Nord America (e non solo).

Attraverso i giornali dell'epoca e altre fonti, l'autore ricostruisce una pagina di storia poco esplorata che getta nuova luce sulle relazioni interetniche tra italiani e messicani, oltre che su quelle politiche tra le diverse fazioni sovversive, all'alba del primo conflitto mondiale. Una discussione e un dibattito avvincente che vuole contribuire fattivamente a dare ulteriori significati all'uso (a volte abuso) del concetto di transnazionalismo tanto in voga nella storiografia sul tema degli ultimi anni.

Donna R. Gabaccia, *Migranti di Sicilia. Quarant'anni di ricerca*, Editoriale Umbra, Foligno 2018, 156 pp.

ISBN 978-88-94945-00-3

Questo libro ha lo scopo di rendere disponibili ai lettori italiani alcune delle pubblicazioni meno conosciute di Donna R. Gabaccia, una delle più importante storiche dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti.

I saggi esplorano le vite complesse degli emigranti che viaggiarono dalla Sicilia agli Stati Uniti tra il 1880 e il 1950 (circa un terzo di essi ritornò almeno una volta definitivamente, in Sicilia). Sono basati su ricerche effettuate in archivi dell'isola tra il 1977 e il 1982, per la

maggior parte all'interno dell'archivio e del municipio di Sambuca di Sicilia (AG). I primi tre saggi sono stati pubblicati durante o poco dopo il suo soggiorno di ricerca in Sicilia. Gli ultimi due invece sono stati scritti più di trenta anni dopo, nel 2017-2018, quando l'autrice stava digitalizzando un database cartaceo sui migranti di Sambuca che aveva precedentemente creato grazie alle fonti dell'archivio di Sambuca.

In questo libro si evidenziano in modo chiaro alcuni temi ricorrenti che hanno caratterizzato gli studi di Gabaccia per oltre quarant'anni. Queste caratteristiche includono passione per il dialogo interdisciplinare, un'eclettica ispirazione teorica, la collaborazione accademica, l'uso di metodologie transnazionali (o "border-crossing") e la scelta di dare importanza all'analisi di classe, di genere – anche se quest'ultimo in modo uniforme – e di razza, nell'accezione che ne vien oggi data.

Collana *Strumenti*

Alba Cavicchi e Dino Renato Nardelli (a cura di), *Identità europea e memorie della shoah*, Isuc, Perugia 2017, 112 pp., ill.

Queste pagine non vogliono essere un'antologia di lavori fatti da scuole umbre in occasione del Giorno della memoria, tanto meno un campionario delle cose migliori. Ci piace immaginarle come atti di testimonianza. Dal 2000, anno in cui fu istituito in Italia il Giorno della memoria, la scuola italiana – e non solo – si trovò di fronte alla proposta di un

uso pubblico della storia pensato in positivo. Una presunta neutralità dell'insegnamento aveva distolto per più di mezzo secolo gli studenti dall'essere educati al giudizio.
Ora ricordare per legge poneva al riparo da quelli che fino ad allora erano parsi ostacoli insormontabili. Si iniziò a parlare di sistemi autoritari, di razzismi, di discriminazioni di genere, di soggetti storici fino ad allora pressoché ignorati. Si cominciò ad approfondire la conoscenza degli eventi e dei loro protagonisti, si avviarono gli studenti a individuare le responsabilità e dal riconoscimento di quelle a esprimere giudizi. Anche le pratiche di memoria, che spesso erano state considerate fino ad allora poco più che espedienti folclorici per accostarsi alla storia locale, assunsero una loro dignità; la riflessione sulla natura, sui meccanismi, sulle debolezze della memoria individuale e collettiva fecero guadagnare in senso critico giovani e meno giovani.
Lasciamo i ragazzi e le ragazze mettere le mani in pasta nelle grandi questioni, creiamo opportunità affinché loro non percepiscano come vano il ponderoso impegno al quale li chiamiamo ogni anno. Lasciamoli liberi nella distensione dei racconti, nella scelta dei linguaggi e dei codici a loro più congeniali. Leggiamo e invitiamoli a leggere queste pagine per quello che sono: la testimonianza di ciò che pensano, la prospettiva da cui guardano, la progettualità con cui si accingono ad affrontare il loro (e il nostro) futuro.

Alba Cavicchi e Dino Renato Nardelli, *Curare le ferite dell'analfabetismo. "Utile occupazione" negli ospedali di guerra*, Isuc, Perugia 2017, 45 pp., ill.

La storia delle battaglie, delle avanzate e delle ritirate, delle schermaglie politiche e dei trattati è utile, ma perché questa non diventi rappresentazione di luoghi co-muni occorre ricorrere nella didattica alla concretezza dei documenti.

Il Quaderno mette a tema un aspetto particolare e poco studiato del così detto fronte interno, quello dell'alfabetizzazione dei feriti negli ospedali militari promosso dalla Croce rossa italiana; alfabetizzare significava ritessere quel sottile filo rosso tra chi era a casa e i sodati in trincea costituito dalla scrittura. Lo fa utilizzando pochi documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Perugia, che mostrano la fatica delle relazioni tra Istituzioni da retrovia: il Comitato provinciale della Croce rossa di Perugia, l'Ufficio maggiorità dell'Ospedale militare di riserva "Sant'Agostino", l'Amministrazione comunale. Istituzioni le quali, pur condividendo gli obiettivi, si mostrarono inefficienti a raggiungerli.

Dino Renato Nardelli e Anna Scattini, *La storia di Raffaella Panella da Zara a Santa Maria degli Angeli*, Isuc, Perugia 2017, 57 pp., ill.

La storia di Raffaella Panella è una delle trecentocinquantamila storie di persone che negli anni 1943-54 lasciarono, per scelta o per costrizione, le loro terre d'origine dell'Istria, di Fiume, della Dalmazia, di Zara. Ciò che la rende particolare è il fatto che Raffaella abbia vissuto i primi quindici anni della sua vita in campi profughi dislocati in mezza Italia, con una famiglia costretta da questa esodanza permanente a scomporsi, ricomporsi e scomporsi ancora; quindici anni durante i quali, per una bambina prima e un'adolescente poi, sono fondamentali i rapporti parentali duraturi, rapporti tra pari fidati, luoghi stabili nei quali crescere e provare a scoprire ciò che si sta diventando. Con il controcanto di Luigi Panella, il fratello di otto anni più grande di lei, che con la sua lunga testimonianza ci conduce dentro la vita di una famiglia sotto i bombardamenti della città di Zara. Nella vita di Raffaella, ai noti disagi materiali dell'esodo, studiati abbondantemente dagli storici, si aggiun-

gono disagi psicologici forse ancora oggi sottovalutati.
Ciò che proponiamo non è quindi soltanto una ricostruzione storica di eventi lontani ma una commemorazione, una condivisione di memoria tra il lettore e la protagonista. In altre parole ti invitiamo ad aiutare Raffaella a ricordare e, ricordando con lei, a condividere la sua memoria. Aiuto che non assume il carattere di una simulazione. Ricordare costa, la testimone lo ha dimostrato in tante circostanze, allorché lei in passato ha accettato di raccontare in pubblico la sua storia.

Gianni Codovini e Dino Renato Nardelli, *Le Foibe. Una storia dai confini mobili*, Isuc, Perugia 2017, 59 pp., ill.

La memoria e le politiche della memoria sono indispensabili nella tessitura identitaria di un Paese; in tal senso l'Italia ne ha disperato bisogno. Ma un uso disinvolto della memoria può portare a cortocircuiti in cui vanno a confliggere legittimazioni, o peggio, posizioni di coloritura ideologica, astoriche dopo la caduta delle ideologie che ha caratterizzato la fine del XX secolo. Ciò appare tanto più vero se si osserva come l'uso disinvolto della memoria porti ad appiattimenti del quadro delle vicende che si vanno a ricordare, a situazioni senza contorni e sfondi o, al contrario, a esasperazioni colpevoli dei toni.
Il percorso didattico intende porre gli studenti di fronte a una storiografia condivisa (quella prodotta dal lavoro della Commissione italo slovena composta di storici), a una memoria soggettiva (testimonianze degli scampati), a una sorta di laboratorio dello storico (frammenti di un saggio di Roberto Spazzali e di uno di Raoul Pupo), a una cartografia che accenni la rete dei problemi in termini geopolitici. Obiettivo primo: affrontare le questioni senza filtri ideologici, per imparare ad accostarsi al passato (sarà pur banale) con senso critico.

Alba Cavicchi e Dino Renato Nardelli (a cura di), *A 80 anni dalle leggi razziali*, Isuc, Perugia 2018, 285 pp., ill.

Il Quaderno raccoglie i contributi di una trentina di insegnanti di Scuola secondaria che a fine 2017 parteciparono a un percorso formativo dal titolo Le leggi razziali nell'Italia fascista. Era diviso in tre fasi: una prima, teorica e frontale, con cui si dava il quadro storiografico; una seconda, laboratoriale, durante la quale, con il prezioso aiuto degli archivisti dell'Archivio di Stato di Perugia e delle Sezioni di Assisi e Spoleto, si entrava in contatto con la documentazione e con i problemi interpretativi che questa ogni volta pone; la terza, quella della narrazione.

Proporre, a insegnanti di storia, di cimentarsi nella narrazione storica pare un ossimoro. Non è così. Confrontarsi con il racconto storiografico significa imbattersi in una serie di questioni epistemologiche, di storia della storiografia; in problemi di dosaggio tra registri persuasivo, informativo, teorico e ideologico; questioni che è utile sperimentare per chi vuol fare della storia-materia una disciplina formativa usando con gli studenti un approccio laboratoriale. Questo Quaderno non vuole rappresentare quindi una vetrina, ma il primo esito di un percorso di riflessione sulla storia-disciplina, una presa di consapevolezza dei suoi metodi, dei suoi fini, della sua utilità come strumento formativo.

Seconda considerazione. Scorrendo le scritture dei docenti ci si rende conto della complessità della ricostruzione delle conseguenze che le leggi razziali ebbero sulla società in quegli anni. Conseguenze che spesso sfuggono alle sintesi che si basano solo su documentazione ufficiale, burocratica. Aprendo le buste di un Archivio di Stato si dà aria ad appunti informali, richieste personali, osservazioni legate a casi individuali, minute mai giunte a protocollo, che tutte insieme restituiscono voce ai silenzi che per troppo tempo han-

no appannato il clima spesso colpevole di quegli anni.
Una terza osservazione. Sfogliando queste pagine appare subito evidente la sovrabbondanza di documenti riprodotti. Una scelta, questa, con la quale si intende rimettere in circolo la mole di pezzi consultati dai docenti-autori, affinché possa essere riaggregata da altri in temi nuovi, possa suscitare domande diverse.

Patrizia Angelucci, Alba Cavicchi, Dino Renato Nardelli (a cura di), *Uomini e donne nella Grande Guerra. Umbria 1915-1918*, Isuc, Perugia 2018, 205 pp., ill.

Ripensare la Grande guerra è un esercizio lungo un secolo: dall'interventismo entusiasta alla tragica consapevolezza, dalla retorica al dramma, dall'impresa militare alle trasformazioni antropologiche, dall'economia di guerra alle mutazioni sociali, dalla vita in trincea alla memorialistica.
Nel corso dei decenni lo sguardo dello storico ha evidenziato come, in epoche successive, si siano esaltati aspetti diversi, funzionali al momento storico e politico, secondo quello che oggi intendiamo per uso pubblico della storia.

In questa prospettiva, nel centenario della Grande guerra, lontano dalla retorica celebrativa, il nostro Istituto ha scelto di approfondire il tema del coinvolgimento del fronte interno in Umbria. Ha così proposto, insieme a numerosi eventi collegati, l'Unità formativa "Uomini e donne nella Grande guerra. Umbria 1915-1918".
Rivolta agli insegnanti delle scuole umbre, l'iniziativa si è svolta presso l'Archivio di Stato di Perugia tra il novembre 2016 e il marzo 2017, con la prospettiva di far conoscere l'intreccio tra la dimensione nazionale e mondiale della guerra e quella locale mediante approfondimenti tematici e laboratori sulle fonti d'archivio.
Questo quaderno presenta le ricer-

che svolte durante l'Unità formativa. Si tratta di brevi ma interessanti elaborati come la mobilitazione industriale per prodotti bellici e per capi d'abbigliamento, la raccolta dei doni di guerra, la propaganda, la repressione delle proteste e la censura, il ruolo delle donne, la documentazione dell'Albo d'oro dei perugini nella guerra italo-austriaca e la produzione memorialistica.

Alba Cavicchi e Carla Arconte (a cura di), *Le leggi razziali in Italia*, Isuc, Perugia 2018, 56 pp., ill.

La ricorrenza degli ottanta anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia (1938-2018) è stata l'occasione per riflettere su un momento fondamentale della nostra storia, rispetto al quale la memoria si è costruita faticosamente e con ritardo rispetto ad altri temi, come per esempio quello della Shoah. La storiografia su questo tema si è affermata tardi e i manuali scolastici e l'attività didattica ne hanno subito le conseguenze: seppure su qualsiasi manuale scolastico si possa trovare almeno un paragrafo dedicato all'argomento, nella cronologia del fascismo ci sono altre date ed eventi ad avere un maggior risalto: 1922 marcia su Roma, 1924 delitto Matteotti, 1929 Patti Lateranensi, 1936 conquista dell'Etiopia e proclamazione dell'impero. Solo sul colonialismo, tema strettamente connesso al razzismo, la memoria storica e la ricerca hanno conosciuto un uguale ritardo.

L'Isuc, nella consapevolezza di questa carenza, ha voluto offrire agli insegnanti, ma anche a un pubblico più vasto, l'opportunità di un aggiornamento storiografico su questo snodo fondamentale della storia italiana, e di una riflessione sui modi di avvicinare gli studenti alla tematica. Riflettere oggi con i docenti e gli studenti su idee come razza, popolo, religione, inclusione ed esclusione, appartenenza, temi che sostennero l'architettura delle leggi razziali 80

anni fa, significa compiere un'opera di educazione alla cittadinanza e insieme indicare un metodo. Scoprire infine che le leggi razziali, con sfumature e finalità diverse, coinvolsero uomini e donne di quasi tutta Europa, vuol dire avviarsi verso una percezione di cittadinanza europea non più solamente legata a destini economici.

Anna Alberti e Alba Cavicchi (a cura di), *In colloquio con Aldo Capitini. Elaborati del concorso nelle scuole secondarie dell'Umbria «La mia nascita è quando dico un tu. Alla ricerca di Aldo Capitini». Anno scolastico 2017-2018*, Isuc, Perugia 2018, 174 pp., ill.

Leggere le opere di Aldo Capitini, capire il suo pensiero, discutere i suoi valori, comprendere la sua azione di "libero religioso e rivoluzionario nonviolento" è stata la provocazione che abbiamo lanciato agli studenti e ai professori di alcune scuole superiori della provincia di Perugia.
Il progetto nasce esattamente un anno fa, quando ci siamo rivolti alle scuole con il preciso disegno di far conoscere o riscoprire il nostro autore, sconosciuto ai più, dedicandoci ai giovani discenti nella convinzione che ci sia, oggi, un gran bisogno di maestri.
All'inizio abbiamo incontrato i docenti e approfondito con loro i temi a lui più cari, l'ampiezza dei suoi interessi, il singolare attivismo etico, sociale e religioso realizzando l'unità formativa Aldo Capitini. Dall'antifascismo al potere di tutti. Particolarmente utile è stato il quaderno per la ricerca La mia nascita è quando dito un tu, curato da Lanfranco Binni e Marcello Rossi, Il Ponte Editore, che è stato distribuito a tutti gli studenti coinvolti che hanno così, non solo ascoltato il racconto della sua vita, ma hanno potuto leggere direttamente brani delle sue opere e partecipare al con-

corso a lui dedicato in occasione del cinquantesimo della morte.
«Capitini è molto complesso» scrive un alunno, e ha ragione, eppure nelle pagine che abbiamo raccolto in questo volume scopriamo che i giovani hanno saputo usare le parole del filosofo per raccontarci il loro mondo, i loro pensieri, gli amori, le paure e le speranze di oggi.

Dino Renato Nardelli, *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra*, Isuc, Perugia 2018, 89 pp., ill.

In occasione del Centenario della Grande guerra l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea ha organizzato la mostra Nemici. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma (Perugia, 5 ottobre - 4 novembre 2018; Narni, 16 novembre - 15 dicembre 2018). Il percorso didattico tracciato in questo Quaderno può essere utilizzato durante la visita alla mostra oppure attraverso l'omonimo catalogo curato da Gianni Bovini e Alberto Sorbini (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2018, pp. 216).

La Grande guerra, espressione drammatica del fallimento della politica tradizionale, fu anche una guerra mediatica che mobilitò da qualsiasi fronte tutti i mezzi di comunicazione allora disponibili, dalla stampa alle canzonette alle cartoline illustrate. In particolare queste ultime andarono a rispondere a un bisogno di scrittura fortemente sentito in tutti i fronti. In un paese come l'Italia, che al censimento del 1911 aveva registrato tassi medi di analfabetismo maschile che andavano oltre il 37%, gli anni della Grande guerra furono caratterizzati da un flusso immane di lettere e cartoline da e verso le trincee; nei quattro anni del conflitto i servizi postali del Regio Esercito movimentarono ver-

so le famiglie 2 miliardi e 137 milioni di corrispondenza, in senso inverso, 1 miliardo e 509 milioni. Non si sa quante tra queste fossero cartoline illustrate, certo è che gli strateghi della propaganda fin da prima dello scoppio delle ostilità furono consapevoli della potenza del mezzo.
Umberto Eco, in una sua preziosa raccolta di saggi (Costruire il nemico e altri scritti occasionali, Bompiani, Milano 2012) declina i meccanismi di costruzione del nemico anche al di fuori di situazioni di guerra, e individua nella categoria diverso l'architrave di ogni costruzione. Scorrendo quelle pagine ci si accorge di quanto sia attuale studiare i meccanismi riconosciuti dallo scrittore alessandrino nelle cartoline della Grande guerra. Meccanismi a cui fanno da filigrana parole chiave come razzismo, bullismo, fake news, nazionalismo. Identificarli insieme agli studenti costituisce il primo passo per esorcizzarli, e questo è lo scopo principale del Quaderno.

Collana *Materiali*

Alberto Stella (a cura di), *Aldo Capitini educatore e cittadino*. Atti del convegno, (Perugia, 28 novembre 2014), Isuc, Perugia 2018, 59 pp.

Per Aldo Capitini l'educazione fondata sull'apertura, la compresenza, la realtà liberata è alla base di una società e di una scuola pubblica, laica, di tutti. La politica allora diventa omnicrazia e l'insegnamento profezia.

Fuori collana

Gianni Bovini e Alberto Sorbini (a cura di), *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma*, Isuc, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2018, 213 pp., ill., ISBN 978-88-88802-99-2

La Prima guerra mondiale ha rappresentato una rottura con il passato: la fine di una visione ottimistica, progressista, in cui la modernità, di cui si cantava la superiorità nei confronti di tutte le civiltà passate, era destinata a plasmare tutto il mondo, e nello stesso tempo il tragico ingresso alla modernità per milioni di uomini. La guerra segnò la fine di un mondo e l'uomo si risvegliò più che mai angosciato dalla visione di un futuro senza speranza. Ha rappresentato una tappa fondamentale nella transizione verso la società di massa. Le masse, attraverso l'esperienza della guerra, entrarono in contatto con la complessità e la tecnica dell'organizzazione, spesso in situazioni estreme di sradicamento e a rischio della vita e della propria incolumità fisica. Ma la Grande guerra è stata anche un evento mediatico: per la prima volta ha prodotto una grande quantità di immagini che, anche per questo, ne hanno fatto la prima guerra moderna. In questa mostra abbiamo scelto di raccontare la guerra attraverso l'esposizione di cartoline, perché si tratta di qualcosa di familiare, di facile diffusione, perchè attraverso le immagini hanno avuto la capacità di veicolare un messaggio diretto, facilmente comprensibile ad ogni strato della società, ed è per questo che venne usato e divenne uno straordinario mezzo di propaganda. Inoltre è stato individuato un tema specifico: la rappresentazione del nemico. Proprio perché costituisce un elemento cardine della propaganda.

Collaborazioni

Alberto Sorbini (a cura di), *Racconti dal mondo. Narrazioni, memorie e saggi delle migrazioni*. Premio "Pietro Conti" IX edizione, Editoriale Umbra, Foligno 2017, 379 pp.
ISBN 978-88-88802-893

La giuria della IX edizione del Premio intitolato a Pietro Conti, promosso dalla Regione Umbria, dalla Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie (Filef) e dall'Isuc, ha assegnato per la sezione "narrativa e memorialistica", il primo premio al racconto *La ragazza senza hijab* di Ines Desideri, il secondo premio al racconto *Volevo andare in Canada. Dora nella terra dei canguri* di Anna Maria Di Biase; per la sezione "studi e ricerche" il primo premio a *Il diritto alla salute degli immigrati in Italia, tra legislazione, autonomie locali e prassi applicative* di Annalisa Zanin, il secondo premio a *Immigrati in Italia, cittadini in Europa. Cittadinanza e mobilità migratoria delle famiglie italiane di origine bangladese* di Francesco Della Puppa.

La giura del Premio era composta da Francesco Berrettini (Filef), Franscesco Calvanese (Università degli studi di Salerno), Catia Monacelli (Museo regionale dell'emigrazione "Pietro Conti"), Mauro Pianesi (Regione Umbria), Rodolfo Ricci (Filef), Fabrizio Scrivano (Università degli studi di Perugia) e Alberto Sorbini (Isuc).

Oltre ai testi dei vincitori, nel volume vengono presentati anche gli elaborati segnalati dalla giuria.

Premi

Premio "Gisa Giani"

Dal 2013 l'Istituto ha sostituito l'Icsim nella gestione del Premio "Gisa Giani", intitolato alla memoria dell'omonima cultrice di storia locale, esperta di storia della città e soprattutto di storia del lavoro femminile. Il Premio, ora biennale e gestito sempre in collaborazione con la Società italiana delle storiche, è rivolto alle opere, pubblicate a stampa in prima edizione, che affrontino in chiave storica le tematiche inerenti il lavoro femminile nella sua accezione più ampia.
Nel 2018 è stata pubblicato il bando della XV edizione del Premio che, come tradizione, verrà assegnato nel marzo 2019.

Concorso video "Memorie migranti"

Il Concorso, organizzato in collaborazione con il Museo dell'emigrazione "Pietro Conti", prevede l'ideazione e la produzione di un audiovisivo che tragga spunto dalla tematica migratoria italiana. I video dovranno illustrare il fenomeno migratorio attraverso storie individuali e/o familiari e/o comunitarie, considerando la possibilità di muoversi all'interno di un tema variegato e ricco di sfaccettature: i motivi della partenza, il viaggio, i lavori, l'emigrazione femminile, le comunità italiane all'estero, l'integrazione, gli scontri e gli incontri culturali, il ritorno. Nel 2017 la XIII edizione ha riscontrato un'ancora maggiore attenzione in campo nazionale e ha avuto come testimonial Piero Angela e Gian Antonio Stella.

Borsa di studio "Marilena de Vecchi Ranieri"

Nel 2018 si è concluso il lavoro della dott.ssa Giulia Falistocco, vincitrice della prima edizione della borsa "Marilena de Vecchi Ranieri" , in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello, riservata a progetti di ricerca incentrati su studi documentali, testimonianze di viaggio, disegni, racconti, diari, resoconti e taccuini redatti da stranieri in viaggio nell'Italia Centrale (Umbria, Marche, Toscana).

Collaborazioni

Enti e Istituzioni pubbliche

Archivio di Stato di Perugia
Archivio di Stato di Terni
Biblioteca comunale Augusta di Perugia
Biblioteca comunale di San Matteo degli Armeni, Perugia
Biblioteca comunale di Terni
Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma
Comune di Cannara
Comune di Macerata
Comune di Magione
Comune di Narni
Comune di Perugia
Comune di Perugia
Comune di Spoleto
Comune di Terni
Comune di Umbertide
Museo civico di Palazzo della Penna, Perugia
Museo della Città di Palazzo Eroli, Narni
Museo regionale dell'emigrazione "Pietro Conti"
Prefettura di Perugia
Provincia di Terni
Regione Umbria
Regione Umbria, Assemblea legislativa
Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria e delle Marche
Ufficio scolastico regionale per l'Umbria

Associazioni, Fondazioni, Istituti

Anpi di Nocera Umbra "17 Aprile"
Anpi di Terni
Anpi Macerata
Anpi provinciale Terni
Anpi Terni
Assisium - Orto degli Aghi
Associazione "Monte Selva"
Associazione "Premio Riccardo Romani" per lo studio della storia
Associazione Città di Narni
Associazione italiana studi di storia dell'Europa centrale e orientale
Associazione mazziniana italiana
Auser Perugia e Media Valle del Tevere
Centro studi Carlo Balelli per la storia della fotografia
Centro studi giuridici e politici
Circolo Arci di Santa Sabina, Perugia
Club alpino italiano Sezione di Terni - Gruppo grotte pipistrelli
Collezione MoroRoma, Roma
Comitato promotore Aldo Capitini 2018
Condotta Slow Food - Terre dell'Umbria Meridionale
Ente autonomo Il Rinascimento di Acquasparta

Fondazione CariPerugia Arte
Fondazione Cassa di risparmio di Perugia
Fondazione Cassa di risparmio di Spoleto
Fondazione Centro studi Aldo Capitini
Fondazione Ranieri di Sorbello
Fondazione "Sant'Anna", Perugia
Fondazione Villa Montesca
Fondo Walter Binni
Istituto nazionale Ferruccio Parri
Istituto storico artistico orvietano
Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea "Mario Morbiducci"
Laboratorio Blob.lgc
Libera Umbria
Lynks Libera associazione culturale
Menteglocale
Movimento federativo europeo
Munus Arts&Culture
Opera del duomo di Orvieto
"Proposte e ricerche"
Sistema museo
Società di studi fiumani
Società italiana delle storiche
Unpli - Comitato regionale Umbria

Istituti universitari e scolastici

Accademia di belle arti "Pietro Vannucci"
Centro servizi bibliotecari dell'Università degli studi di Perugia
Dipartimento di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università degli studi di Perugia
Dipartimento di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia
Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis" Spoleto
Istituto di istruzione superiore "Cavour-Marconi-Pascal" di Perugia
Istituto scolastico omnicomprensivo di Cascia
Istituto tecnico agrario "Ciuffelli", Todi
Istituto tecnico economico "Feliciano Scarpellini", Foligno
Istituto tecnico tecnologico "Leonardo da Vinci", Foligno
Licei statali "Angeloni" , Terni
Liceo artistico "O. Metelli" , Terni
Liceo classico "Federico Frezzi - Beata Angela", Foligno
Liceo ginnasio statale "G.C. Tacito", Terni
Liceo scientifico "Alessi" , Perugia
Liceo scientifico "Galeazzo Alessi", Perugia
Liceo scientifico "Galileo Galilei", Perugia
Liceo scientifico "Guglielmo Marconi", Foligno
Scuola media di Cannara
Scuola secondaria di 1° grado "Galeazzo Alessi" di Santa Maria degli Angeli
Scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" , Perugia
Università degli studi di Perugia
Università per stranieri di Perugia

Stage e formazione

In forza di convenzioni tra l'Istituto, l'Università di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia, sono stati effettuati stage formativi con studenti provenienti dai Dipartimenti di Scienze Politiche e Lettere - Lingue, Letteratura e civiltà antiche e moderne:
Enida Cepele, Anna Scattini, Andrea Vella (2017);
Giovanni Rossi, David Andrea Sagramola (2018).

Per migliorare l'offerta didattica l'Istituto ha deciso di promuovere un corso finalizzato alla formazione di personale sulle tematiche dei laboratori (sistema concentrazionario umbro durante la seconda guerra mondiale e Resistenza) che si terranno nell'anno scolastico 2018-2019. Il corso, rivolto a laureati e laureandi in Scienze della formazione, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, ha avuto la durata di 25 ore (di cui 22 di lezioni d'aula e 3 di esercitazioni, dal 5 al 19 novembre 2018) e ha rilasciato un attestato ai partecipanti:
Eleonora Codini
Umberto Maiorca
Giorgio Mingarelli
Nadia Pasanisi
Eliana Peroni
Chiara Picciafoco
Alessandro Sorrentino

Servizi

Biblioteca

Il patrimonio della biblioteca è di circa 12.000 tra volumi, opuscoli e periodici. Conserva pubblicazioni specialistiche, studi e ricerche di bassa distribuzione: un patrimonio per la conoscenza della rete delle microstorie dell'Umbria dall'Unità a oggi, con particolare attenzione alle due guerre mondiali, al fascismo, all'antifascismo e alla Resistenza, al dopoguerra e alla ricostruzione, alla Repubblica italiana, all'emigrazione, all'archeologia industriale e alla didattica della storia.
Dal giugno 2018, a seguito della migrazione dei record bibliografici dal sistema bibliotecario dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria al Polo regionale umbro SBN, il catalogo della biblioteca dell'Isuc è accessibile, tramite il portale Umbria Cultura, dall'Opac delle Biblioteche della Regione Umbria.

Fototeca

Conserva 8.000 fotografie in bianco e nero ed a colori, negativi e diapositive che restituiscono molteplici aspetti della vita politica, economica, sociale della regione a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Il nucleo principale della fototeca conserva immagini che documentano la partecipazione dell'Umbria e dei suoi cittadini ai due conflitti mondiali. Si tratta di un patrimonio di immagini originali e duplicati, raccolto fra donazioni private, versamenti pubblici, e archivi della aziende presenti nel territorio umbro.

Videoteca

La videoteca dell'Istituto raccoglie circa 600 tra vhs e dvd rela-

tivi alla storia contemporanea del nostro paese, dei quali oltre 130 riguardano nello specifico l'Umbria. Si tratta di documentari e filmati relativi ad episodi di storia locale e nazionale che vengono utilizzati per scopi didattici durante i laboratori con le scuole.

Audioteca

Si compone di oltre 100 nastri contenenti interviste che attraverso testimonianze dirette prendono in considerazione molteplici aspetti della vita e della società umbra dalla Seconda guerra mondiale ai primi anni Cinquanta. Recentemente le interviste condotte da Gianfranco Canali (47 registrazioni distribuite su 77 audiocassette) tra il 1974 e il 1995 a esponenti del movimento operaio e dell'antifascismo nel Ternano sono state digitalizzate a cura del Circolo "Gianni Bosio" di Roma.

Archivio storico

L'archivio è costituito da circa 300 buste che conservano, in originale o in copia, fondi di associazioni politiche e culturali, ma anche di privati cittadini. I fondi sono tutti riordinati e disponibili per la consultazione (per il dettaglio della documentazione si rimanda agli inventari dei singoli fondi riportati scaricabile al link http://isuc.crumbria.it/documentazione/fondi-archivistici). Recentemente l'Archivio si è arricchito di alcuni materiali relativi alla carriera militare, al servizio in guerra e/o alla prigionia depositati e donati da discendenti di umbri nel secondo conflitto mondiale.

L'Isuc sul web (isuc.crumbria.it)

Grazie alla collaborazione con il Si.Co.R. dal 2014 il sito internet dell'Istituto è stato adeguato alle nuove prassi di usabilità, aggiornamento di normative in materia di accessibilità ed evoluzione di istanze tecnologiche (non ultima la necessità di fruire del sito web da diversi device quali tablet e smartphone).

Facebook (https://www.facebook.com/isuc74/)

Nel dicembre 2013 l'Isuc ha deciso di aprire una propria pagina facebook, costantemente aggiornata e seguita da più di 700 persone.

Youtube

Nel gennaio del 2015 l'Isuc è entrato nel canale youtube dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria, dove vengono caricati video realizzati in occasione di alcune iniziative. A oggi sono disponibili 28 video.

Struttura

Organi istituzionale

Consiglio di Amministrazione
Mario Tosti, Presidente
Carla Arconte, Vicepresidente
Alessia Coletti
Pasquale Guerra
Luca La Rovere
Mirella Pioli
Emanuela Venturi

Collegio dei revisori dei conti
Lucio Grimaldino (2017 - febbraio 2018)
Francesco Pampanoni (marzo-ottobre 2018)
Lamberto Lanari (ottobre 2018)
Andrea Pennaforti
Giancarlo Ricci

Assemblea dei soci
15 soci istituzionali
40 soci ordinari

Regione Umbria - Assemblea legislativa

Rosalba Iannucci, *Dirigente del Servizio Comunicazione, Assistenza al Co.Re.Com. e agli Istituti*

Alberto Sorbini, *Responsabile Sezione Supporto tecnico-scientifico all'Isuc*

Isuc

Alberto Sorbini, *Direttore*

Alba Cavicchi, *comandata dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca*

Contratti di collaborazione coordinata e continuativa
Marco Biscardi
Gianni Bovini
Stefano Ceccarelli
Natalia Chermaddi
Sara Pedetta
Tommaso Rossi

Borse di studio
Valerio Marinelli
Valentina Marini

Collaborazioni
Angelo Bitti
Luciana Brunelli
Dino Renato Nardelli

Conduttori
laboratori didattici
Yuri Capoccia
Aurora Caporali
Silvia Contiguglia
Miriam Cruciani
Letizia Giovagnoni
Flavia Grazia Guarino
Francesca Guiducci
Giovanni Kaczmarek
Francesco Lattanzi
Luca Nulli Sargenti
Anna Scattini
Alessandra Squarta
Aurora Taccucci
Nicola Tosti
Benito Totino

Recapiti

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea
piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

email: isuc@alumbria.it
pec: isuc@arubapec.it

sito: isuc.crumbria.it

Facebook: https://www.facebook.com/isuc74/

recapiti telefonici
Segreteria: 0755763020
Presidenza: 0755763029
Direzione: 0755763025
Sezione didattica: 0755763102
Biblioteca: 0755763026
Archivio: 0755763026

Sezione di Terni
piazzale Antonio Bosco, 3A - 05100 Terni

email: isuc.terni@alumbria.it
recapiti telefonici: 0755763030/3046

Nato nel 1974 come Istituto per la storia dell'Umbria dal Risorgimento alla Liberazione, ha assunto la denominazione attuale nel 1983 e ha raggiunto la piena autonomia statutaria con la ristrutturazione del 1995 (Legge regionale n. 6), che gli ha consentito di entrare a far parte della rete degli istituti storici associati all'Insmli, Isti-tuto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia (dal 2017 Istituto nazionale Ferruccio Parri). Agenzia di formazione per insegnanti sulla storia del Novecento, realizza corsi e seminari in col-laborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria e con le scuole.

L'attività scientifica privilegia importanti settori quali le migrazioni (l'Isuc ha curato la ricerca e l'allestimento del Museo regionale dell'emigrazione "Pietro Conti" di Gualdo Tadino), i totalitarismi, i fascismi e le guerre, l'immagine della regione nei resoconti dei viaggiatori, i cui risultati vengono diffusi per mezzo di pubblicazioni (oltre 150 quelle realizzate a stampa), convegni, conferenze, dibatti, mostre, visite guidate e premi (come il Premio "Gisa Giani", il Premio "Pietro Conti"). Le informazioni per i soci, i progetti e tutte le iniziative sono on-line all'indirizzo http://isuc.crumbria.it

Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ISUC